Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 618 - Domenica 6 Marzo 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto extr. ecc. L. 200), Finanz. e legal. L. 130. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 2850, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/3398

VISCINSKI

Sul comunicato di Mosca che annuncia l'estromissione di Molotov dalla direzione degli Affari Esteri per affidarla al notissimo Viscinski, si fanno in tutte le parti del mondo le più diverse ed opposte considerazioni. Registriamo subito una congettura che viene da ambienti non giornalistici, ma che a Londra è stata considerata come assai probabile anche se appare strana a chi abbia seguito gli avvenimenti: secondo questa versione il cambio della guardia nel Governo russo sarebbe indicativo [illegible] Molotov come suo successore. Se la cosa fosse vera, avrebbe un'importanza interna russa che non può sfuggire ad alcuno. [illegible]

I fatti sono questi: davanti alla lenta, faticosa, spesso imbarazzata compilazione del Patto atlantico, di fronte agli ondeggiamenti continui delle maggiori Potenze, che ora vogliono, ora non vogliono questo o quel Paese dentro le mura della difesa occidentale, [illegible]

Infine, quando lo schieramento è stato completato, ecco che alla piramide dell'opposizione al tanto temuto Patto atlantico la Russia pone non più il cauto e ragionevole signor Molotov, che anche quando combatte al tavolo diplomatico conserva la forma educata delle buone tradizioni, ma un violento e aggressivo Ministro che ha portato in tutte le riunioni delle quali ha fatto parte il disagio di un'irruenza senza forma e senza limiti, nota ormai a tutte le Nazioni del mondo. Noi potremmo qui richiamare il fatto personale che l'Italia ha con codesto uomo politico che affermò cose atroci e infami contro il nostro Esercito, ma non intendiamo indugiare sopra un episodio che fece disonore soltanto a colui che osò provocarlo. Vogliamo invece qui dire che la nomina di Viscinski a Ministro degli Esteri russo corona tutto un atteggiamento di maggior intransigenza, di più acre guerra fredda e che questa nomina non porterà vantaggio nè alla Russia nè ai suoi contraddittori.

Se è vero che nessuno desidera la guerra, [illegible]

[illegible] cavillano ancora sui limiti e le ambiguità di una adesione che è ormai nello spirito e nelle necessità del nostro popolo.

Queste incertezze d'oltre Atlantico e di casa nostra hanno nella nomina di Viscinski a Ministro degli Affari Esteri della Russia un energico richiamo alla realtà. La realtà è che davanti alla vera e seria minaccia di nuove aggressioni asiatiche occorre essere uniti e concordi, agire con buona volontà, disperdendo in Europa come in America, in Italia come in Inghilterra e in Francia o nei microscopici Paesi del Benelux il pericolo di essere uccisi prima di essere liberati. Se così non fosse vorrebbe dire che la Capitale dell'Occidente non è più nè in America nè in Inghilterra, nè in Francia o magari in Olanda: è a Bisanzio. E saremo perduti.

IL CAMBIO DELLA GUARDIA RUSSO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE MONDIALE

UN UOMO SPIETATO succede ad uno testardo

Questo è il giudizio di Vandenberg - L'ex Ambasciatore Gromyko è stato nominato Vice Ministro degli Esteri

LONDRA, 5 — Stasera la Agenzia «Tass» ha annunciato ufficialmente che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica ha nominato Andrej Viscinski Ministro degli Affari Esteri [illegible] Gromyko fu Ambasciatore sovietico a Washington fino al 1946, anno in cui venne nominato delegato per la Russia presso il Consiglio di sicurezza dell'ONU. [illegible]

[illegible] in Russia. Peterson, il quale asserisce che l'esonero di Molotov (il quale resta Vice Primo Ministro) significherebbe una «promozione» e non una «destituzione» essendo intenzione di Stalin affidare una direzione più completa della politica al suo probabile successore.

A Parigi l'ex Primo Ministro francese Paul Reynaud si è espresso in favore della tesi «pessimistica». Egli ha detto cioè che l'allontanamento di Molotov dal Ministero degli Esteri fa presumere che il Cremlino abbia in animo un improvviso «colpo di scena» in campo internazionale. «Ciò — ha detto Reynaud — non fa presagire nulla di buono».

Fra queste interpretazioni discordi, su cui tutti comunque fanno riserve, non essendovi elementi di giudizio tali da poter esprimere opinioni sicure, è degna di essere segnalata quella di Kravcenko, che, intervistato [illegible]

[illegible] va sull'aeroporto ad accoglierlo [illegible]

VISITA DI ATTLEE all'aeroporto di Tempelhof

BERLINO, 5 — Attlee con Lord Henderson hanno visitato stamane la base aerea americana di Tempelhof [illegible]

Richiesta di Truman al Congresso

Poteri più ampi al Ministro della Difesa

WASHINGTON, 5 — Con un messaggio speciale il Presidente Truman ha chiesto oggi al Congresso di apportare importanti modifiche all'organizzazione del Dipartimento della Difesa allo scopo di conferire al Segretario per la Difesa, Johnson, poteri più ampi sulle Forze armate [illegible]

Colloqui di Sforza con Mallet e Dunn

ROMA, 5 — *Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto in sede a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Victor Mallet. Successivamente Sforza ha avuto un colloquio anche con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn.*

SEMPRE PIU' DIVISO il partito di Saragat

Fino a quando De Gasperi potrà valersi di una collaborazione così instabile? - L'opposizione prepara nuovi attacchi contro il Governo - Domani Nenni presenterà la sua mozione - Dimissioni di Perrone-Capano

ROMA, 5 — Ieri, De Gasperi è rimasto [illegible]

[illegible] stra sostiene che la segreteria debba essere affidata a un suo rappresentante, che in questo caso sarebbe ancora l'on. Simonini, o, in via subordinata, ad un triunvirato di esponenti delle tre tendenze; il centro-sinistra è d'avviso invece, che la segreteria sia affidata ad un esponente del centro, e cioè all'on. Mondolfo.

Dopo lo scacco di ieri, questa sera la corrente di Saragat è stata posta una seconda volta in minoranza a proposito della votazione sull'ordine degli argomenti, di cui la direzione dovrà occuparsi nei prossimi giorni. In base al risultato, essa dovrà completare in primo luogo il famoso documento sulla partecipazione al Governo.

Zagari, il leader dei «giovani turchi», stamane faceva notare come non fosse indispensabile l'uscita dei Ministri socialdemocratici dal Governo in seguito alla nuova situazione determinatasi. Da parte loro, egli aggiungeva, saranno poste soltanto delle condizioni, fra cui appunto la non adesione al Patto atlantico. Spetterà al Governo accettarle o respingerle. D'altro canto Saragat, Lombardo e Tremelloni hanno fatto sapere che non potrebbero in alcun modo continuare a rappresentare il partito in seno al Governo, quando tutti gli organi del partito stesso, compreso il giornale, fossero diretti da tendenze a loro opposte.

L'on. Mondolfo, estensore del documento sulla politica estera approvato ieri, da noi interrogato stasera, ha fornito alcuni chiarimenti. «Noi non intendiamo — ha detto — respingere alcuna forma di garanzia, bensì qualsiasi impegno da parte italiana. Pertanto, se gli Stati Uniti ci offrono [illegible]

[illegible] proprio sul problema più attuale della politica estera — il Patto atlantico — in un momento internazionale che richiede dal Governo prontezza e concordia di decisioni.

In questa incertezza e nella attesa delle imminenti conclusioni della direzione del P.S.L.I., è tutta una fioritura di ipotesi e di congetture sulla eventualità di un rimpasto ministeriale, fioritura favorita dalle notizie di dimissioni di Merzagora e Perrone-Capano.

Ma mentre le dimissioni del segretario alla Pubblica Istruzione sono state confermate da una lettera da lui inviata all'on. De Gasperi e da dichiarazioni fatte stasera; per quelle di Merzagora, invece, il sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti, senza smentirle o confermarle, ha dichiarato stasera che la questione, per ora, non esiste mentre negli ambienti vicini al Ministro si afferma che egli sia stato pregato di rimanere ancora in carica, in attesa degli sviluppi della situazione.

La votazione del P.S.L.I. e lo sviluppo delle trattative per il Patto atlantico hanno fornito lo spunto all'on. Nenni e quindi alle sinistre per partire all'attacco contro la politica del Governo. Il leader socialfusionista ha infatti deciso di presentare lunedì la [illegible] se il comitato centrale per discutere «la lotta del popolo italiano per la pace e la situazione economica del Paese e delle lotte sindacali». Ancora una volta i comunisti s'arrogano il diritto di parlare a nome di tutta la Nazione, pur rappresentando soltanto una minoranza.

Arrestati a Modena gli autori di una strage

MODENA, 5 — Sono stati arrestati gli autori di una strage compiuta a Sassuolo di Modena il 13 maggio 1945. Gli arrestati, tutti confessi, prelevarono in quel giorno dalle rispettive abitazioni Umberto Matteotti, Mario Moti, Carlo Mucchi, Giuseppe Bonilauri e Battista Prandini, che vennero uccisi la sera stessa, e qualcuno dopo esser stato seviziato con particolare efferatezza.

Sebbene prima di morire uno dei prelevati avesse potuto pronunciare il nome di uno degli assassini, non fu possibile allora, per il particolare clima del momento portare a fondo le indagini. Ripresa invece l'investigazione d'ordine della Questura, i responsabili sono stati scoperti ed arrestati. Essi sono: Pio Barbieri, Guido Toni, Francesco Braglia, Efren Fontana, ed inoltre un partigiano slavo non ancora identificato.

CORRENTI E ORIENTAMENTI DELLA DIPLOMAZIA SOVIETICA

Non è più il tempo di pensare ai Litvinov

La parola "Occidente" nell'Unione Sovietica è ormai oggetto soltanto di odio, di ingiuria e di lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 — *Vi sono nel secolo ventesimo due grandi diplomazie segrete: quella del Vaticano e quella del Cremlino. Nessuno può vantarsi di conoscerne i segreti. E tutto l'inchiostro che già in queste ventiquattro ore è stato versato per scoprire cosa ci sia sotto la nomina di Viscinski e la sostituzione di Molotov, non dico, no, che sia inchiostro sprecato, ma certo inchiostro sicuro non è.*

Il paragone cui tutti più o meno si sono affidati è quello del cambio della guardia fra Litvinov e Molotov, giusto dieci anni fa, alla vigilia del patto russo-tedesco e della guerra. Litvinov era un sovietico di spiccate simpatie occidentali, Molotov, sostituendolo, cambiò rotta alla politica del Cremlino. Si deve dedurre che, scaduto ora il turno di Molotov, la rotta di Stalin punti di nuovo verso quei lidi di collaborazione mondiale cui ha voltato le spalle per quasi un decennio? Ho inteso dire che nel Politburo, di 13 membri sette sono per la guerra e sei per la pace: che Molotov è il capofila dei primi e Malenkov — il quale andò a trovare nei giorni scorsi Viscinski nella sede delle sue strane vacanze di convalescenza in Cecoslovacchia ed ebbe con lui misteriosi colloqui — il capofila dei secondi.

Ma esistono ancora nella politica sovietica, pur ammettendo il contrasto di correnti contrarie, quei termini di orientamento occidentale e di orientamento orientale che valevano nel 1939 per il caso Litvinov? Non ci sono più Litvinov al Cremlino e l'orientalizzazione della Russia sovietica ha compiuto in questi dieci anni un'evoluzione definitiva. La diplomazia russa non ha correnti nè influenze autonome. Durante la guerra la macchina inesorabile del partito ha finito di impadronirsi di tutti i settori della vita politica del regime e la formula del sipario di ferro non è soltanto una trovata giornalistica. La parola «Occidente», in Russia, non ha più diritto al vocabolario se non come oggetto di odio, di ingiuria e di lotta.

Su questa strada non si torna indietro. Il confronto fra Litvinov prima di Molotov ed il Viscinski dopo Molotov, non è un confronto che regge, perchè non ha più termini comuni. Vediamo se non convenga ricorrere, invece che ai segreti, ad una esplicazione più umana. Chi è questo Viscinski? Che posizione ha nella politica sovietica? Di che pasta è fatto?

Da tre anni a questa parte, avendo assistito per gli obblighi della mia professione ad una dozzina di conferenze internazionali, ho avuto modo a varie riprese di incontrarmi con lui, di ascoltare i suoi discorsi, di osservare il suo contegno con i diplomatici degli altri Paesi, di studiare i suoi rapporti con i colleghi sovietici e soprattutto con colui che fino a ieri era il suo superiore diretto, voglio dire con Molotov.

Mi sovviene di un episodio cui assistetti durante una delle ultime sedute plenarie della Conferenza della pace al Lussemburgo. Molotov presiedeva, seduto con molta dignità su quella specie di trono che sovrasta l'emiciclo della storica aula. Viscinski, rimasto solo con qualche segretario al banco della delegazione sovietica, chiese la parola per intervenire in una spinosa questione di procedura. Molotov, dall'alto del suo seggio presidenziale, lo scrutava dietro le sue lenti a stringinaso, con un'aria circospetta e severa. Evidentemente non c'era stata intesa tra i due per questo impreveduto intervento e Molotov non sembrava gradirlo. Viscinski cominciò a parlare, ma l'atteggiamento del suo capo lo turbava. Molotov lo interruppe seccamente, indicandogli che le osservazioni che egli faceva erano sbagliate ed intempestive. Con la mano, quasi di soppiatto, gli fece cenno di sedere, di lasciar andare. Viscinski arrossì, si impappinò, cercò di concludere la frase rimasta a mezz'aria. Gli occhi di Molotov, dietro il riflesso di quegli occhiali da professore, lo fulminavano. Viscinski sedette e fino alla fine della conferenza non parlò più.

La differenza fra i due uomini apparve in quell'occasione lampante. Molotov era un protagonista della politica sovietica, Viscinski un interprete: personaggio il primo, esecutore il secondo. Questa differenza è rimasta anche quando le sottigliezze del protocollo e l'indifferenza con la quale il Cremlino credette di dover marcare la sua partecipazione ai convegni internazionali condussero il sostituto a recitare la parte di primo attore nelle successive conferenze; fossero le riunioni dei Quattro, o le sedute alla riunione europea dell'ONU al Palazzo di Chaillot, Viscinski ci appariva sempre non soltanto nel rango del funzionario dirigente che esegue gli ordini superiori, ma anche nell'ambito, nei caratteri di questi compiti limitati.

Ha, è vero, un'oratoria più teatrale di Molotov, il suo sarcasmo è proverbiale, le punte avvelenate della sua lingua hanno dato a noi giornalisti spunti più vivaci della pesante, robusta eloquenza del suo Ministro. Ma Viscinski è il tipico diplomatico sovietico che attende la telefonata da Mosca per rispondere sì o no all'invito ad un ricevimento; i suoi silenzi come la sua eloquenza erano sempre su ordinazione.

Molotov, non vi ha dubbio, resta un uomo politico; non è che un abile «secondo», Viscinski, quel vecchietto dall'abito nero e dai cappelli bianchi che arrossì al Lussemburgo per un'occhiata di traverso del suo Ministro.

E allora? Teniamoci al ritratto e non affrettiamo le conclusioni. Stalin ha nominato Ministro degli Esteri un fedele esecutore di ordini, bravissimo nel tradurre in discorsi scintillanti gli appunti di servizio. Lo ha fatto per cambiare la politica del predecessore, per attenuarla, per accentuarla? Nessuno oggi può dirlo. Viscinski è buono per qualunque soluzione.

Ma poichè, tutto sommato, i cambi della guardia significano sempre novità, nei regimi dittatoriali come in quelli democratici, mi pare che il più appropriato dei commenti sia quello che ho inteso fare questa sera da un collega americano: «Mosca sta per battere un colpo. Se sia per la guerra o per la pace non si sa. Ma il colpo dobbiamo attenderlo». La direzione del Cremlino ha spinto sulla scena il comprimario Viscinski per batterlo con diligenza.

GIANNI GRANZOTTO

FUNZIONARIO RUSSO ARRESTATO A WASHINGTON

Paniuskin interviene al Dipartimento di Stato

Documenti segreti sottratti al Governo americano

WASHINGTON, 5. — Un incidente diplomatico di una certa gravità è scoppiato oggi fra gli Stati Uniti e la Russia in seguito all'arresto, avvenuto a New York di un membro della delegazione sovietica all'ONU, l'ingegnere trentaduenne Gubicev, accusato di aver rubato documenti segreti del Governo americano. Il Gubicev aveva avuto i documenti da un'impiegata del Dipartimento della Giustizia, la dattilografa Judith Coplon di 27 anni. Quest'ultima aveva stretto una relazione con il russo e si era recata con lui in varie città americane. La polizia federale investigando sulla fedeltà del personale dei vari Dicasteri governativi si insospettiva per la strana amicizia della dattilografa e, dopo un controllo della sua attività nell'ufficio in cui la Coplon era addetta, scopriva la mancanza di alcune copie di un carteggio riservato.

La Coplon e il Gubicev sono stati arrestati nel centro di New York. Essi si erano incontrati presso la fermata di un autobus ed avevano camminato per quasi un'ora, fianco a fianco senza dimostrare di conoscersi. Ad un dato momento la Coplon diede al suo compagno la sua borsetta. Gli agenti che pedinavano la coppia allora intervennero arrestando ambedue. Nella borsetta della Coplon si trovavano alcune note dattilografate tratte da documenti confidenziali relativi alla sicurezza americana. I documenti però erano falsi ed erano stati lasciati deliberatamente a portata di mano della dattilografa. Essi costituivano una trappola nella quale l'impiegata è immediatamente caduta.

L'arresto del Gubicev — che è stato privato d'ordine del Segretario dell'ONU Trygve Lie della sua qualità di membro dell'ONU — ha provocato stasera un intervento dell'Ambasciatore sovietico Paniuskin presso il Sottosegretario agli Esteri Webb. Nel colloquio di un'ora, svoltosi al Dipartimento di Stato Paniuskin ha chiesto l'immediata scarcerazione dell'ingegnere sovietico. Per quanto non si abbia alcuna comunicazione ufficiale sulla risposta americana si presume che questa sia negativa in quanto gli Stati Uniti hanno dimostrato in questi ultimi tempi più volte la loro intenzione di reprimere dalla base l'organizzazione spionistica comunista che mette in pericolo la sicurezza del loro territorio.

Il Gobicev e la Coplon saranno giudicati dal giudice federale di New York per rispondere [illegible] contro gli Stati Uniti, asportazione di documenti e attività antiamericane». Per ottenere la libertà il Gubicev dovrà pagare 100 mila dollari, la Coplon ventimila.

W la squola!

Al Congresso pedagogico di Sydney il professor Cricker dell'Università della Nuova Zelanda ha sostenuto l'opportunità di abolire l'insegnamento dell'ortografia nelle classi elementari e di istituirlo soltanto nella scuola media.

LA STAZIONE DI VENEZIA

Il progetto della nuova stazione di Venezia, eseguito dal Ministero dei trasporti, è stato respinto dalla consulta superiore delle belle arti, come non intonato alla fisionomia della città. In proposito si afferma che il nuovo edificio, come è stato concepito potrebbe dare l'impressione di un grande chiostro. Il Ministero insiste invece nel suo progetto.

IL RAGAZZO SUICIDA

E' deceduto all'ospedale di Palmanova il tredicenne Stelio Lena che, fermato per una serie di furti, si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia nella cella della caserma dei carabinieri a Cervignano.

SULLA VIA DELLA PACE CON I PAESI DEMOCRATICI

L'ITALIA NON INTENDE rimanere isolata ed inerme

ROMA, 5 — Sul problema della politica estera del nostro Paese il «Popolo» uscirà domani con un editoriale anonimo, ma di cui si attribuisce l'ispirazione a persona altamente autorevole. In esso il concetto di neutralità, insistentemente richiamato in questi ultimi giorni, viene dichiarato inattuale — «di neutralità non si può parlare finchè non ci sia uno stato di guerra», — diverso da quello della Svezia, della Svizzera e della Norvegia, pericoloso se non si tratta d'una neutralità armata, e in queste condizioni non si trova certo l'Italia.

«Com'è stato detto in altra occasione — sottolinea l'editoriale dell'organo democristiano — noi non possiamo accettare fatalisticamente la tesi di quanti sentenziano d'un conflitto inevitabile, a cui si debba giocoforza soggiacere. Appunto perchè sentiamo l'angoscia del presente dramma del mondo, noi crediamo e siamo decisi fino all'ultimo minuto a credere che la via della pace ancora sussista, siamo fino all'ultimo minuto decisi a fare qualsiasi sacrificio di interessi, qualsiasi sforzo allo scopo supremo della pace.

Ma come perseguire la pace? Qualcuno risponde: con una politica di neutralità o di equidistanza. Da una parte rispondono così taluni che mascherano il loro bellicismo filosovietico con le parole di pace e di neutralità. Le dichiarazioni di Pertini e Thorez e quelle più ambigue di Togliatti sono sufficienti a chiarire all'opinione pubblica quale sia la pace che questi signori perseguono.

Alla Camera fu letto un giorno dall'on. Taviani un brano significativo della lettera di Stalin a Ivanov: «L'esistenza d'una repubblica sovietica accanto a un sistema di Stati capitalistici è a lungo andare inconcepibile. L'una o gli altri devono trionfare e prima che ciò avvenga tutta una serie di urti spaventosi fra la Repubblica Sovietica e gli Stati borghesi sarà inevitabile. Ciò significa che l'aiuto scambievole del proletariato internazionale è la sola forza capace di risolvere il problema. L'aiuto da parte del proletariato internazionale deve essere combinato con gli sforzi diretti a rinforzare la difesa del nostro Paese con l'Armata rossa e la Marina rossa». Dai banchi del fronte si levò un frenetico applauso.

E' stata la migliore prova che la mozione cosiddetta neutralistica dell'on. Nenni cercava ancora una volta, come già avvenuto per il 18 aprile, di mascherare al nostro popolo il vero volto e il vero scopo della sezione italiana del partito bolscevico e di coloro che, pur non essendone affiliati, si lasciano guidare dalle sue direttive politiche.

Non è quindi il caso di prendere in considerazione questa pretesa politica di pace, che ormai si dimostra un neppur dissimulato tentativo di porre il popolo italiano a fianco dello schieramento militare bolscevico. Non vi è che un modo per salvare la pace del nostro popolo — conclude l'editoriale — non isolarci, collaborare in quella politica attiva di pace, di difesa della democrazia, della libertà dei popoli, che vanno facendo i Paesi dell'America e dell'Occidente europeo.

Il popolo italiano vuole sinceramente la pace. Appunto per questo non intende rimanere isolato e inerme. Non vuole che la sua terra sia preda del primo occupante, nè che i suoi giovani vengano arruolati come ieri dai nazisti per andare a morire lontano dalla Patria al servizio di nuovi totalitarismi».

Il capitano De Beden sarebbe stato aggredito?

MILANO, 5 — Un passo in avanti nelle indagini che la Polizia compie sul caso De Beden è stato fatto con la deposizione della giovane dattilografa che per prima ha dato l'allarme. Essa ha dichiarato che un quarto d'ora prima della tragica scoperta, mentre scendeva le scale dello stabile di Corso Venezia, s'era imbattuta fra il secondo e il terzo piano in tre individui che parlavano una lingua straniera, probabilmente lo slavo. Al quarto piano ha sede l'ufficio brevetti presso il quale il De Beden si dirigeva. E' noto che il capitano avrebbe dovuto cedere un brevetto a due stranieri.

MENTRE NELL'ITALIA MERIDIONALE CONTINUA A CADERE LA NEVE

Acqua razionata in Spagna a causa della grave siccità

ROMA, 5 — Anche oggi la neve ha tradito le regioni in cui dovrebbe avere la sua... residenza, ed è invece caduta abbondante nel Mezzogiorno d'Italia. Dalle Dolomiti e dalle Giulie viene segnalata infatti la scomparsa della neve, mentre non altrettanto avviene dalla Sicilia e in genere dalle regioni meridionali della Penisola. A Locorotondo, Castellana e Alberobello la neve ha raggiunto il metro. A Bari non si ricorda a memoria di uomo che la neve abbia raggiunto, com'è oggi avvenuto, i 26 centimetri. La linea ferroviaria Putignano-Taranto ha dovuto sospendere il servizio non avendo mezzi adeguati per sgomberare la neve. Due strade statali, nei tratti Altamura-Gravia e Gravina-Minervino sono interrotte. Le linee telefoniche dirette Bari-Ancona e Firenze-Bologna sono interrotte. A Taormina i pianori, le rocce e la zona archeologica offrono, ammantati di bianco, uno spettacolo incomparabile. A Messina e Ragusa la copiosa neve caduta ha reso difficile la viabilità e paralizzato i servizi automobilistici con i centri vicinori, mentre Catania, Siracusa e Messina sono coperte di lievi strati bianchi.

L'eccezionale ondata di freddo ha causato un morto per assideramento in una località costiera del Lago Maggiore. Nel Cosentino una giovane, rifugiatasi sotto un'alta quercia durante un violento temporale, è rimasta carbonizzata da un fulmine.

Notizie non buone anche dal resto dell'Europa. Su Parigi si è abbattuta oggi una abbondante nevicata. In Spagna invece la siccità comincia a farsi sentire e numerosi danni alle colture vengono segnalati da varie regioni. In numerose città l'acqua è distribuita soltanto cinque giorni su sette. Nella provincia di Huesca taluni contadini hanno scambiato botti di vino con altrettante d'acqua, e questa viene pagata in genere fino a 50 pesetas per 500 litri. A causa della diminuzione di energia l'industria ha dovuto ridurre la produzione.

Un giovane parricida rimpatria per costituirsi

UDINE, 5 — Si è presentato al Console italiano di Klagenfurt certo Giovanni D'Aprile, fu Francesco, di 23 anni, chiedendo di essere avviato in Patria per scontare otto anni di reclusione. Infatti il giovane, che nel 1941, ad appena 15 anni aveva ucciso il padre in un momento di follia, ed era stato poi condannato a 15 anni di carcere, fu liberato dai tedeschi nel 1944, al tempo dell'invasione, ed inviato a lavorare in Germania. Stamane è giunto ad Udine, donde proseguirà per una casa di pena.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari. Centrale 11100 (11450), Generali 8980 (9020), Bastogi 2830 (2860), Cantoni 53000 (54500), Olcese 60500 (—), Cucirini 28000 (27400), Linificio 4150 (4200), Coton. Merid. 4070 (4120), Unione M. 199000 (202000), Gavardo 6500 (6700), Fisac 1230 (1283), Fibre 3303 (3285), Snia 7050 (7085), Finsider 650 (662), Ilva 305 (313), Catini 272 (—), Ansaldo 258 (255), Breda 242 (248), Isotta 43.50 (44), Fiat 414 (425), Sade 1138 (1150), Edison 3790 (3790), Sarda 1608 (1605), Seso 1610 (1635), Sip 1430 (1415), Vizzola 3910 (3075), Merideletttrica 797 (803), Terni 591 (592), Stet 3070 (3150), Distillati 3760 (3900), Eridania 17000 (17300), Anic 1650 (1665), Saffa 1310 (1305), Gas 30.50 (31.25), Rumianca 198.50 (200), Pirelli It. 1383 (1395), Pirelli e Co. 1710 (1730).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9000 (—), Assicuratrice 1120 (—), C.R.D.A. 275 (290).

Valute libere: sterlina 9400/9500, marengo 7500/7550, unitaria 2010/2030, dollaro 678/683, dinaro 145/155, svizzero 172/173, francese 170/175, scell. austriaco 24.50/25.50, oro al mille 1070, argento puro 18.000.

CRONACA DELLA CITTA'

LE ASTE PUBBLICHE e gli appaltatori locali

Un memoriale presentato al G. M. A.

Come è già stato comunicato, il G.M.A. ha esteso anche agli appaltatori iscritti negli albi regionali italiani la possibilità di partecipare alle locali gare d'asta per l'esecuzione di lavori pubblici nella nostra zona, che comportino una spesa complessiva superiore ai 70 milioni. Il provvedimento non ha suscitato il gradimento delle locali imprese edili, che, in vista dei possibili svantaggi economici derivanti da tale allargamento, non bilanciato da una perfetta reciprocità di condizioni rispetto al resto d'Italia, hanno deliberato di presentare alle autorità alleate un memoriale contenente le loro riserve e mirante ad ottenere almeno un temperamento della disposizione controversa.

Le argomentazioni sulle quali si basa la tesi degli edili locali sono di molteplice natura. Anzitutto, osservano gli interessati, il provvedimento adottato dal G.M.A. non tiene conto dei sempre più accentuati orientamenti regionalistici dell'economia italiana d'oggi. In secondo luogo l'inserimento nei lavori pubblici della zona di imprese provenienti da altre regioni d'Italia acuirebbe la crisi d'esuberanza del personale impiegatizio e direttivo compreso in questo settore. Ed ancora: anche a prescindere dalle eventuali evasioni fiscali, la sede legale della R.I. di una determinata impresa ammessa alle aste della nostra città potrebbe rifiutarsi di riconoscere le obbligazioni contratte in loco dalla sede legale triestina, nel caso in cui quest'ultima — come si asserisce essere già avvenuto — intendesse smobilitare approfittando delle anomalie di giurisdizione derivanti dalla particolare situazione di Trieste.

Ma soprattutto la tesi degli appaltatori locali, che non pretende minimamente di intaccare la circolazione economica tra Trieste e la Madrepatria, si riferisce ad una diversità di trattamento che rende anzi difficile tale necessaria e vitale circolazione. Mentre infatti a Trieste prevale il sistema delle gare ad asta pubblica, aperta cioè a tutti, nel resto d'Italia viene più frequentemente applicato il principio della licitazione privata, che implica la limitazione dei concorsi, magari a rotazione, a [illegible]

[illegible]

ca di quelle comprese nei limiti prefissati. In tal modo protezionismi e scorrettezze sarebbero senza molta fatica evitate.

ASTERISCHI

FALENE DI GELO

Sui peschi e sui mandorli in fiore si è posata stanotte una striatura di neve, inconsistente e leggera come un velo di cipria. Le bianche faville hanno incominciato la loro danza scomposta verso la mezzanotte, e non era ancora scoccata l'una che le piroette si erano già quietate. Nient'altro che il capriccio di un momento, la neve sui mandorli; o forse l'ultimo vezzo di questo stravagante inverno. Ma cessato il turbinio di fiocchi, che avevano volteggiato intorno ai fanali come falene di gelo, il cielo non si è schiarito, e la notte è trascorsa sotto un drappo color piombo.

IL CONVEGNO ALLA S.A.L.

Oggi alle 18, XI Convegno della S.A.L. nella Sala Toniolo di Piazza San Giovanni 5 con il seguente programma: Agnese Premuda: «Scrittori greci moderni». Conversazione. Enrico Fornis' «I ritmi delle creature». Poesie inedite dette da Carlo Carbone. Il prof. Marcello Viseri eseguirà un concerto di musica contemporanea.

SCHIFFRER AL C.C.A.

Domani, alle 18.45, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Carlo Schiffrer terrà una conversazione sul tema: «Rapporto tra il popolamento rurale e il popolamento urbano in Istria».

IL BALLO DELLO SPORT

Martedì sera, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo il secondo «Ballo dello sport» a favore degli atleti infortunati. Alla festa parteciperà il campione inglese di pugilato Turpin, e vi collaboreranno l'orchestra Bassi della R.A.I. e l'annunciatrice Laura Micheli.

ALLA GINNASTICA

I tempi passano, le tradizioni ritornano. Vecchi soci hanno espresso il desiderio di assaggiare la nostalgica polenta: piccola luna in un gran cerchio di vapori. Sarà ripreso pertanto, domenica 13 corr., dalle 18 alle 22, il tradizionale «Ballo della polenta» ad appagare i palati più delicati. Le prenotazioni, obbligatorie, si accettano in sede sino giovedì sera. Chi tardi arriva resta... a bocca asciutta.

Questa sera dalle 20.30 consueto trattenimento domenicale.

Voti per la derequisizione dell'edificio del "Dante,,

Una riunione di padri degli alunni del Liceo - Ginnasio «Dante» [illegible]

L'assemblea della D.C.

[illegible] ciale reggente, discussione, votazioni. I soci delle sezioni cittadine e quelli delle sezioni istriane residenti a Trieste, potranno accedere alla sala soltanto presentando la tessera 1948 (o la ricevuta-versamento pro 1949) unitamente all'apposito invito. Coloro che, pur avendone diritto, non avessero eventualmente — causa disguido postale — ricevuto l'invito stesso, potranno ritirarlo prima dell'assemblea all'ingresso della sala.

Il ruzzolone del "Topolino,,

La pirandelliana avventura d'un pescivendolo - Bimbo gravemente ustionato con l'acqua bollente - Si ferisce con una pistola scacciacani

[illegible] in un posto che non ricorda era caduto da un tram, di cui ignora il numero e la direzione. Il poveretto è stato accolto allo Ospedale, ed al medico di turno ha ripetuto lo stesso oscuro racconto. Il Parma rammenta solo di essere uscito da casa: il resto si perde nella nebbia della sua memoria.

Trotterellando sulle sue incerte gambette, il piccolo Mauro Miot, di 3 anni, abitante in via Ginnastica 48, si è avvicinato ieri al fo- [illegible]

[illegible] pie al capo guaribili in una quindicina di giorni. La donna ha narrato che, poco prima, nella sua abitazione, venuta a diverbio col marito Guglielmo, questi, dopo averle lasciato andare qualche manrovescio, le aveva sbattuto sulla testa la zuccheriera.

La Polizia di San Sabba ha rinvenuto sul Monte San Pantaleone 4 proiettili, e in località Rauber altri due e una testa di panzerfaust. Gli ordigni sono stati fatti brillare sul posto dai rastrellatori.

DOMANI NUMEROSI SCIOPERI di solidarietà con le maestranze dei CRDA

I tram fermi dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16 - Ricomposta la vertenza con il personale dell'Albergo Excelsior

Decisamente la vertenza dei CRDA sostiene sempre più propriamente il confronto con la tela di Penelope. Ogni giorno sembra segnare il culmine della crisi, ed ogni giorno la fase risolutiva si allontana di ventiquattr'ore. Anche ieri, nonostante la laboriosa seduta all'Ufficio del Lavoro, l'intrecciarsi di discussioni interminabili e la minaccia di un irrefrenabile dilagare di scioperi, nulla è stato concluso. Nel pomeriggio ha avuto luogo, presso la C. d. L., l'assemblea generale della categoria, che udita la dettagliata relazione delle trattative ha espresso piena fiducia nei propri rappresentanti, confermando loro il mandato a trattare presso l'Ufficio del Lavoro. Oggi pertanto i contatti tra le parti saranno ancora una volta ripresi. La C. d. L. ha deciso di convocare per domani sera alle 19 il Consiglio generale dei Sindacati, al fine di discutere l'allargamento della agitazione sindacale in atto.

Il piano degli scioperi di solidarietà troverà comunque applicazione anche in precedenza alle deliberazioni del massimo consesso camerale. Domani si asterranno dal lavoro, oltre naturalmente ai lavoratori dei CRDA, i portuali, le maestranze dell'Ilva, dell'Arsenale Triestino, della Aquila e della Standard. Il personale viaggiante dell'Acegat, secondo le previsioni più fondate, sciopererà dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16.

La piena solidarietà ai lavoratori dei CRDA, unitamente all'augurio di un pronto accoglimento delle loro rivendicazioni, è stata espressa dai comitati aziendali della Divisione lavori in economia, dai lavoratori del legno aderenti alla C. d. L., dal personale della C. R. I. Le maestranze dell'Aquila, riunitesi ieri in assemblea in seguito all'invito delle organizzazioni sindacali, hanno deciso di scioperare, in segno di solidarietà con i dipendenti dei CRDA, per l'intera giornata di domani.

Accertato che la direzione non intendeva eseguire ulteriori licenziamenti, è stata ricomposta all'U. d. L. la vertenza riguardante il personale dell'Albergo Excelsior.

Il compromesso proposto dall'Ufficio del Lavoro per la composizione della vertenza dei CRDA verte nei seguenti termini: per quanto concerne le sospensioni di operai, la Direzione dell'Azienda si impegnerebbe di non superare, per il periodo di tre mesi, il numero di 250 sospensioni al giorno complessivamente, per tutti gli stabilimenti dipendenti. Il trattamento economico corrisposto ai sospesi dalla Cassa di integrazione verrebbe integrato con un assegno suppletivo tratto da fondi speciali da costituirsi con contributi dei lavoratori e dell'Azienda. Per lo esame dei richiesti aumenti di salario, verrebbe formata una ristretta commissione paritetica e l'Azienda corrisponderebbe frattanto un acconto sugli aumenti stessi o, rispettivamente, su quelli che verranno concordati in sede nazionale. Le ore di sciopero verrebbero ricuperate con opportuni accordi nei vari stabilimenti. Le organizzazioni sindacali chiedono l'integrazione agli operai sospesi dal lavoro del 90 p.c. del salario, una diversa ripartizione dei contributi al fondo speciale e l'abrogazione della proposta dell'Ufficio del Lavoro che gli acconti sugli aumenti, in caso di mancato accordo sugli stessi vengano ricuperati dall'Azienda sulla gratifica natalizia.

Registrazione degli stranieri

La Polizia rammenta a tutti i cittadini di nazionalità non italiana ed agli apolidi residenti a Trieste l'obbligo di registrarsi presso l'Ufficio stranieri della P. [illegible], via XXX Ottobre 2. Coloro che per qualsiasi ragione od impedimento non si siano ancora registrati devono effettuare senz'altro tale registrazione a scanso di provvedimenti. Il termine di tolleranza scadrà il 31 marzo.

Società Italiana di Ematologia. Sotto la presidenza del prof. Giovanni Di Guglielmo, è stata costituita anche a Trieste una Sezione della Società Italiana di Ematologia, con l'intento di incrementare gli studi ematologici nella nostra zona e di fonderli con quelli della Madrepatria. Il Consiglio direttivo provvisorio è composto dal prof. Enrico Tagliaferro, in funzione di Presidente, dal prof. Carlo Alberto Lang, dal prof. Ervino Slavich, dal dott. Guido Osvaldella, dal dott. Gastone Modugno e dal dott. Marcello Bonivento. Tutti i medici che desiderano aderire alla neocostituita Sezione sono invitati a rivolgersi al Segretario dott. Bonivento.

Nobile iniziativa popolare per onorare il Duca d'Aosta

Un gruppo di operai e giovani del rione di S. Giacomo che già ebbe modo di conoscere la generosità e la benevolenza del Duca d'Aosta, farà celebrare domani lunedì, alle 8, una messa di requiem nella chiesa dei PP. Salesiani. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Un ciclo di conferenze sulla storia dell'Istria

Domani, lunedì, alle 19, in Sala Dante il prof. Mario Mirabella Roberti inaugurerà per la Università popolare il suo atteso ciclo di conferenze su «La storia di Pola e dell'Istria». Ingresso libero.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Oggi alle 16, in turno diurno [illegible]

Piccoli cantori al Rossetti

[illegible]

Alla Società dei Concerti

[illegible]

Cambissa a Radio Torino

L'ultima volta che ascoltammo Giorgio Cambissa fu in settembre a Salisburgo nel corso del «Festspiele» e ricordiamo ancora l'ottima impressione destata anche sul pubblico e sulla stampa locale, di solito così misurati nei loro consensi. E se già allora notammo come con le sue provate doti tecniche si fossero ulteriormente compenetrate le profonde qualità interpretative, ascoltandolo ier sera alla radio ci siamo accorti che il suo modo di dirigere è sempre in continua via di perfezionamento, a giudicare dall'esecuzione infuocata ed appassionata della settima sinfonia beethoveniana, del «Manfredi» di Schumann e dallo spirito genuinamente classico che pervadeva l'interpretazione di un concerto di Vivaldi.

Concerti a Radio Trieste

Iersera, con il concerto del violoncellista Roberto Repini Secco e del pianista Vittorio Vidusso, si è iniziata a Radio Trieste una serie di trasmissioni di musica da camera. Nel corso di queste trasmissioni, saranno presenti al microfono i più noti esecutori del vivaio concertistico triestino. Le trasmissioni avranno luogo ogni sabato sera. Al prossimo concerto parteciperà la pianista Lilian Caratan.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

Una pergamena a Torrespini

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Dal repertorio sinfonico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Poker d'assi. 16: Melodie e danze. 16.30: Radiocronaca sportiva. 17.30: L'ora vivaldiana. 19: Angelini e la sua orchestra. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Orchestra melodica Cergoli. 21.10: Concerto del pianista Luciano Sangiorgi. 21.40: Canta Tito Schipa. 21.55: Sibelius: Sinfonia n. 1. Indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: «Signori, entra la Corte!», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.30: «Poker di assi». 20.32: «Un ballo al Savoy», operetta di P. Abraham.

RETE ROSSA

13.26: «Melodrammi controluce». 14.10: Orchestra Cetra. 17.30: Ora vivaldiana. 19: Orchestra Angelini. 20.32: «Voci dal mondo», settimanale d'attualità. 21: «Andrea Chenier», di Giordano.

STATO CIVILE

MORTI: Urbancich Teresa, a. 78; Stolfi Bruno, a. 17; Bertucci ved. Padiglioni Ada, a. 48; Pison in Marchi Carolina, a. 72; Malalan Andrea, a. 50; Esanti Edoardo, ore 6; Balbi Vittorio, a. 58; Consolo Alfio, a. 87; Nanut-Petierno in Toffoli Noemi, a. 60; Leban in Bojk Pia Giuseppina, a. 74; Benedetti in Benedetti Anna, a. 78.

MATRIMONI CELEBRATI: Arbanas Ernesto, impiegato con Gargottich Norma, operaia; Ruzzier Giovanni, litografo con Kugler Bruna, casalinga; Lovell Clifford, impiegato con Canciani Nella, impiegata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

NAPOLI	43	13	52	41	38
FIRENZE	25	64	36	85	77
TORINO	78	25	10	5	74
MILANO	14	63	44	49	75
CAGLIARI	20	58	13	32	72
VENEZIA	65	49	20	85	19
GENOVA	59	27	44	41	16
PALERMO	33	84	14	71	89
BARI	82	76	56	36	50
ROMA	48	35	55	73	22

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE D'ASSISE

Il processo Turco

E' stato ripreso ieri il processo a carico di Giuseppe Turco, l'ex segretario di sezione della Procura di Stato a cui erano state affidate le funzioni di dirigente il casellario giudiziale. Sottoposto a perizia psichiatrica in seguito alla richiesta della difesa, il Turco s'è presentato al nuovo dibattito per scagionarsi dalle gravi accuse di concussione e di falso in atto pubblico mossegli per avere indotto tale Colledani a versargli 3000 lire per un certificato negativo nonostante una precedente condanna e di essersi fatto dare un altro importo da certo Catalan sempre per lo stesso motivo. Il Turco, le cui condizioni di salute risultano precarie, ha negato ogni addebito, sostenendo di avere svolto le pratiche in perfetta legalità. La tesi del Turco ha dato esca ad una vivace seppur cortese discussione tra P. M. e difesa, per accertare se l'attività dell'imputato ricadeva negli estremi dei reati previsti dal codice. Le parti lese hanno fatto delle affermazioni che sono risultate non molto persuasive, dato che il Turco sostiene di avere richiesto degli importi all'unico scopo di sopperire alle spese, cioè tasse e bolli. Un collega del Turco, tale Tosolin, dato che si trattava di pene condonate o amnistiate, ha dichiarato che avrebbe fatto lo stesso lavoro svolto dall'imputato, cioè avrebbe rilasciato certificati con la scritta «nulla». L'udienza, dopo numerose contestazioni fatte ai testi si è conclusa con la lettura delle dichiarazioni verbali; il processo sarà ripreso domattina. Presidente Zetto, P. M. Colotti; relatore Gnezda; difesa Giannini ed Antonini; cancelliere Molinari.

TRIBUNALE PENALE

Pagò a colpi di pistola

La sera del 3 novembre 1945, tale Giuseppe Lanzovich, di 26 anni, recatosi nella trattoria «Ai due rospi», in via della Fonderia 2, gestita da Francesco Persoglia, si fece dare da mangiare e da bere senza parsimonia. Venuto il momento di pagare, sollevò delle obiezioni per cui venne a diverbio con il Persoglia. Ad un tratto, estratta una rivoltella, l'agitò minacciosamente per farsi largo e guadagnare la porta. La figlia dell'oste, Ines, si gettò subito alle calcagna del cliente insolvente al grido di «Al ladro!». Il Lanzovich, allo scopo di tener lontana l'inseguitrice, sparò alcuni colpi, ferendo due passanti: Stellio Tendella e Gisella Tomadin. Contro il Lanzovich, rimasto sempre uccel di bosco, venne avviato regolare procedimento penale che si è concluso ieri al Tribunale con la condanna dell'imputato a quattro anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione per le lesioni ed a 6 mesi di arresto per le contravvenzioni dell'arma. Presidente Picciola; P. M. Amodio; Difesa Sblattero; cancelliere Piuck.

A proposito della relazione data nel numero di ieri della remissione di querela da parte dell'arch. Benno Drioli nei confronti dello avv. Guglielmo Raineri, precisiamo che la remissione avvenne dopo che l'avv. Raineri aveva dato piena soddisfazione all'arch. Drioli, esprimendo il suo sincero rammarico d'avergli scritto in un momento d'ira delle frasi ingiuriose; che di queste stesse frasi non fu riportato esattamente il tenore nel rendiconto giudiziario; che infine l'avv. Raineri assunse a suo carico le spese del giudizio ed elargì L. 5000 a favore d'un'opera pia.

AUTOLINEA RAPIDA DI LUSSO Trieste-Milano-Torino (diurna)

La Società AUTOSTRADALE Trasporti effettua tutti i giorni, domeniche comprese, un servizio rapido con autopullman di lusso riscaldati da Trieste per MILANO e TORINO. Partenza da Trieste ore 9; Milano arrivo ore 17; Torino ore 19.45. Prezzi: MILANO L. 2000, TORINO L. 2800, VERONA L. 1250, VICENZA L. 1000. Vendita biglietti COMPAGNIA ITALIANA TURISMO CIT - PIAZZA UNITA' 6 tel. 4793, Stazione Autocorriere - BIGLIETTERIA 4 - CIT - tel 4006.

Tessuti a prezzi popolari

Presso la Ditta TRANQUILLO GIORGOLO, via Cavana n. 8 si è iniziata la vendita di tessuti a prezzi veramente convenienti che ha incontrato il favore del pubblico. Inoltre a impiegati e operai iscritti alla Camera Confederale del Lavoro verrà praticato il 5% di sconto. Consigliamo a tutti a non perdere questa occasione.

Parata di poliziotte alla caserma "Beleno,,

Presso la Scuola di addestramento di Polizia alla caserma «Beleno» si è concluso ieri il 2.o Corso femminile, col quale altre 31 poliziotte entrano a far parte del Corpo della P. C. In tale occasione ha avuto luogo una parata, alla presenza del Comandante della Scuola cap. K. B. Smith.

ANNONARIA

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani tutti i dettaglianti distributori versino all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento dell'olio di semi di soia (buoni n. VII-VIII olio).

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, martedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 195 a scadenza normale fino al n. 103261 e scadenza ridotta fino al n. 127700. Si accettano aste volontarie.

LO SPORT

Coppa internazionale di slalom

Celina Seghi batte le specialiste di tre nazioni

ABETONE, 5 — La seconda edizione della coppa internazionale Foemina, ha avuto un brillante inizio all'Abetone con la gara di slalom, che ha offerto ancora una volta la dimostrazione del valore dell'italiana Celina Seghi in un campo che comprendeva alcune delle maggiori specialiste di Francia, Svizzera e Austria. La gara di slalom si è svolta in due prove, con percorso differente l'una dall'altra. Celina Seghi ha segnato il miglior tempo in entrambe le discese, con un vantaggio di soli 6 decimi di secondo sull'austriaca Gebler nella prima prova, più nettamente nella seconda prova sulla francese Thiollere.

Cinquanta tra i migliori sciatori italiani, svedesi, austriaci, finlandesi e svizzeri prenderanno parte alla settimana sciistica internazionale di Planica, in Jugoslavia, la cui decima edizione avrà luogo dal 12 al 18 marzo.

COPPA DELLE NAZIONI

Del Bello infortunato è battuto da Patty

IL CAIRO, 5 — Marcello Del Bello, scivolando nel primo set del suo incontro con l'americano Patty, ha avuto uno stiramento muscolare ad una gamba. L'incontro sospeso per mezz'ora, veniva ripreso più tardi e Patty vinceva per 6-3, 6-3. Nel secondo incontro della Coppa delle Nazioni l'americano Parker ha battuto Cucelli per 6-3, 7-5. Nel doppio data l'impossibilità di Del Bello di scendere in campo, gli americani vincevano per forfait. In un incontro di doppio svoltosi accademicamente tra gli americani Parker e Patty contro lo italiano Cucelli e lo spagnolo Massip, questi ultimi, sfoggiando un magnifico giuoco, hanno vinto per 7-5, 8-6, 7-5.

Sanzioni contro Cerdan da parte della Federazione belga

BRUSSELLE, 5 — Nel corso dell'assemblea del Comitato centrale della Federazione pugilistica belga sono state adottate gravi decisioni nei riguardi della Federazione francese. Innanzi tutto il campione del mondo dei pesi medi Marcel Cerdan è stato sospeso per quanto riguarda il suo terzo combattimento con Delannoit, quindi è stata ritirata la licenza belga ad alcuni procuratori francesi; infine viene proibito a tutti i pugilatori francesi di combattere in territorio belga sino a che il belga Fouquet non avrà ricevuto la borsa che gli compete per il suo incontro con Cerdan.

Gli assi del pedale al Circuito di Bordighera

BORDIGHERA, 5 — Domani, domenica, su di un percorso cittadino, a Bordighera, si correrà il circuito internazionale degli assi, al quale parteciperanno Fausto Coppi, Gino Bartali, il campione d'Italia Vito Ortelli, Fiorenzo Magni, i fratelli Rossello, Drei, Sghezzi, Astrua, Rebella ed altri, oltre agli stranieri Impanis, Caput, Chapatte, Camellini.

Nel 1950 si correranno nel Belgio i campionati mondiali di ciclismo

PARIGI, 5 — Al 79.simo Congresso dell'Unione velocipedistica internazionale è stato deciso che i campionati mondiali di ciclismo del 1950 si svolgano nel Belgio.

La Triestina a Bologna

I rosso-alabardati sono partiti ieri mattina in pullman alla volta di Bologna. Della comitiva facevano parte: Striuli; Blason, Radio; Zorzin, Grosso, Giannini; Rossetti, Trevisan, Pison, Tosolini, Magni e, quali riserve Carraro e Presca, quest'ultimo candidato a sostituire Giannini. Da Bologna segnalano il seguente schieramento inedito dei rossoblu: Vanz; Ballacci, Ricci; Cingolani, Sarosi III, Marchi; Mike, Bernicchi, Cappello, Mezzadri, Tacconi.

Oggi a Trieste

CALCIO — Per il campionato di promozione, alle ore 15 allo Stadio: Sant'Anna-Sanvitese; al campo di S. Giovanni: San Giovanni-San Marco.

PALLACANESTRO: Serie A maschile: alle ore 18, nella palestra di via della Valle: San Giusto-Ginnastica. - Serie A femminile: alle ore 11 sul campo di via Pindemonte: Internazionale Indomita Roma. - Serie B maschile: alle ore 10 nella palestra di via della Valle: Polizia Civile-Stamura Ancona; ore 11.30 stessa palestra: Edera-Pesaro.

TROTTO — All'Ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14.30, consueto convegno con due corse Totip. Le corse di ieri sono state vinte da Ciacio Prà (32.9); Quito (29.8); Uomo Qualunque (39.1); Doluccia (30.5); Fracasso (29.5); Gardenia (30); Giordana del Carnaro (28.9).

ATLETICA LEGGERA — Allo Ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 9.30, seconda prova del campionato giovanile di corsa campestre e marcia.

RUGBY — Finali campionato di Serie B, alle ore 10.30 sul campo di San Giovanni: Edera-Brescia.

Viaggio CIT a Vienna per la Fiera Primaverile

La Compagnia Italiana Turismo - CIT informa che oggi si chiudono le prenotazioni al viaggio in comitiva per VIENNA per coloro che devono essere iscritti nel passaporto collettivo. La partenza dei pullman avrà luogo sabato 12 marzo alle ore 14 dalla CIT Piazza Unità, con ritorno venerdì 18 corr. Iscrizioni CIT - Piazza Unità, tel. 4793, 4796.

MITRI — TURPIN

l'incontro più importante del dopoguerra, SABATO 12 MARZO, alle ore 21, all'Idroscalo Civile di Trieste

† Il giorno 4 corr., dopo lunga malattia, spirava

Noemi Toffoli

La piangono il marito e le figlie, che dànno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 marzo 1949.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il 4 corrente spirava a Pisino, lontana dai suoi cari

Filotea Paoletti

lasciando nel più profondo dolore i fratelli PIO, LINO, ILARIO, DONATO, DANTE ed EMILIO, unitamente alle cognate, nipoti e pronipoti.

Trieste, 5 marzo 1949.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affettuoso cordoglio in occasione della morte di

Nancy Vatta - Coffou

il marito Giacomo e le famiglie Vatta, Coffou, Dell'Antonia e Cosciani esprimono la loro più sentita riconoscenza a tutti e in particolare al sig. Provveditore agli Studi prof. dott. Rubini, al Sindaco di Muggia, al Direttore didattico dott. Crevatin, agli insegnanti delle Scuole elementari di avviamento e serale di Muggia nonchè a quelli della Scuola di avviamento «Bergamas». Un ringraziamento pure al dott. Roncalli, ai signori medici e al personale di assistenza dell'Ospedale Maggiore per le amorose cure prestate alla cara Estinta.

RINGRAZIAMENTO

Commossi, ringraziamo tutte le gentili persone che vollero affettuosamente onorare la memoria della nostra cara ed amata

Angela Zamagna

I FAMILIARI

Nel trigesimo della morte della nostra adorata Moglie e Mamma La ricordiamo a quanti La conobbero e L'ebbero cara.

Ortensia Marzari

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata nella chiesa dell'Ospedale Maggiore domani 7 corr. alle ore 7.

Famiglia MARZARI

Licia adorata

Due lunghi anni sono passati dalla tua scomparsa, il dolore per la tua perdita è sempre vivo, con te hai portato tutta la nostra ragione di vita, ci confortano solo le tue preghiere e i tuoi ricordi.

Mamma e papà VECCHIET

Una S. Messa verrà celebrata il 10 corr., alle ore 6.30 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo dove Essa usava recarsi.

Nel primo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Erminia Piazzolla

la mamma, il marito, il figlio, la sorella e il nipote Gino La ricordano con immutato dolore.

Nel II anniversario della tragica morte del

dott. Augusto Cavini

l'inconsolabile Famiglia Lo ricorda a tutti coloro che ne conobbero e ammirarono le chiare, inoffuscabili virtù.

Trieste, 6 marzo 1949.

Ringraziamo sentitamente il Padre S. Mosconi e quanti, in vario modo, resero l'estremo saluto alla nostra cara

Pia Giuseppina Boik

I FAMIGLIARI

IOLANDA e GIUSEPPE FRONTALI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

ELIANA

Trieste, 3 marzo 1949.

Sentenza penale

N. 1454/47 R. G.

In nome della Legge

Il Tribunale civile e penale di Trieste, Sezione straordinaria, in data 6 decembre 1948 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro:

Novacco Giorgio di Giorgio e di Maria Trento, nato il 20-8-07 a Trieste, dimorante in via delle Campanelle N. 203, incensurato libero;

IMPUTATO

del delitto di usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 Cp.) per avere usurpato attribuzioni inerenti agli agenti di Polizia, perquisendo sulla persona di Mesgez Carlo e di Cergoli Francesco, in Trieste la sera del 31 ottobre 1947.

OMISSIS

Il Tribunale condana esso imputato alla pena della reclusione per mesi 2 e giorni 10, nonchè al pagamento delle spese.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sul «Giornale di Trieste» e spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, li 5-3-1949.

Il Cancelliere: de Mircovich

AVVISO D'ASTA

Il giorno 10 marzo 1949, alle ore 16, in viale Sonnino n. 63, procederò alla vendita di mobili vari.

L'Ufficiale giudiziario: G. RIZZATTO

PRETURA DI TRIESTE

L'8 c. m., alle ore 17, in Trieste, via Cologna n. 4, si procederà alla vendita di un autocarro FORD 8 V.

L'Uff. Giud.: Arturo Baraggino

Dichiarazione d'assenza

Con sentenza 28 febbraio 1949 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato l'assenza di GIGLIOTTI MENOTTI fu Felice e fu Luigia Persico, nato a Serrastretta (Catanzaro) il 28 settembre 1880.

Zarnetti - Cancelliere

DAL DIARIO di un professore

Nell'epoca romantica era di moda la finzione di pubblicare storie in forma di diario: carte trovate da un pietoso amico del presunto autore, morto in giovane età di solito di propria mano. Le pagine di diario che pubblico oggi non hanno una provenienza così wertheriana; furon trovate da me in nulla di più poetico di un pacco di elaborati corretti da un collega durante un concorso. Come si smarrissero lì, è un po' un mistero, perchè gli elaborati dovrebbero essere sempre corretti «collegialmente»: in ogni modo questo è il solo mistero, assai blando, in tutta la faccenda. Il collega non è giovane, non si è tolta la vita, e sebbene parli di miserie, queste non hanno alcun carattere romantico. Dirò anzi che il suo atteggiamento di vittima livida e brontolona ha qualcosa di molto irritante e di noiosamente prosaico; ma che potete aspettarvi da un professore? Del resto l'ultima parola non è detta, e non è impossibile che uno di questi giorni leggiate nella cronaca nera che anche lui ha seguito l'andazzo corrente di cercare una scorciatoia all'eternità per mezzo d'un salto dal quinto piano. Perchè poi commetto l'indiscrezione di pubblicare queste pagine? Mah, le trovo così tipiche di tutta una classe, che l'individuo quasi non s'intravede dietro di esse, sicchè il loro carattere anonimo non può recare offesa a nessuno.

Ma veniamo a un saggio di questo manoscritto rinvenuto in una bottiglia, anzi, in un fiasco, dal momento che gran parte degli autori degli elaborati tra cui si venne a trovare inserito per caso furono bocciati (mi si perdoni se non so resistere a questa scipita freddura professionale).

12 gennaio 194.. - Il mio collega V. ha molti allievi, e può sembrare strano poichè insegna una lingua orientale tutt'altro che facile. Il segreto del suo successo è però semplice. Allo esame non chiede che tre brevi testi, sempre i medesimi, che gli allievi studiano in succinte dispense che forniscono una versione interlineare. Eppure capita talvolta che gli allievi scambino la versione d'un testo per quella d'un altro. E perchè poi ci tiene tanto il collega ad avere la fila ai suoi esami? La propina per ogni esame non è che di poche lire...

29 gennaio - Oggi c'è stato un gran ricevimento in casa del collega R. in occasione della sua nomina. La casa del collega, sebbene in un quartiere nuovo e semi-distinto, è molto modesta, e arredata con mobili squallidi e quadri e ninnoli di pessimo gusto. Tutto spira una vita gretta, una lesina all'osso, un'uggia tetra — benchè il collega sia allietato da numerosa prole. Gli invitati erano moltissimi. C'erano tutti i colleghi... o quasi: ho notato l'assenza dei pochi che non avevano dato il voto a R., i quali, mi è risultato poi, non erano stati invitati. Il voto è segreto ma... un segreto di Pulcinella. L'appartamentino rigurgitava: doveva essere stato fatto un mezzo sgombero per far posto alle tavole del rinfresco. Ma queste offrivano uno spettacolo indimenticabile. Piatti e piatti di *sandwich* finissimi, perfino al caviale e al tartufo, piatti e piatti di pasticcini serviti col tè, e poi torte (ne ho contate dodici grandissime) con scelta di vino pregiato o dolce; poi l'appartamento ha risuonato d'allegre esplosioni di tappi di *champagne*; e infine liquori: Doppio Kümmel, *whisky* (di marca italiana, sia pure)... Da un po' di tempo è invalso quest'uso tra i professori di nuova nomina: ai miei tempi per fortuna, non c'era, eppure allora le condizioni finanziarie della nostra classe non eran così difficili. In questo sfoggio c'è un bel po' d'emulazione, e un malinteso senso di dignità. Come certi plebei che non hanno mai fiori sulla tavola, ma pel funerale d'un loro congiunto sbalordiscono i vicini con un lusso di corone guarnite di nastri affettuosissimi. Una spesaccia del genere vorrà dire economie rigide pel resto dell'anno, e molti libri di meno (ma del resto quale professore universitario di lettere può permettersi di acquistare libri oggigiorno?).

10 febbraio - Ricevo una telefonata dal Ministero che insiste perchè io accetti la nomina a una commissione esaminatrice. Non trovano un cane, il lavoro è pesante, la diaria è misera. Non corrispondono anticipi neanche ai colleghi che vengon da altre città perchè il Ministero del Tesoro non dà i soldi. Ho rifiutato. L'ultima volta che presi parte a una commissione giudicatrice per esami di libera docenza, ci pagarono 132 lire al giorno. Per dignità rinunziai alla sommetta. L'impiegato del Ministero disse: «Lei ci umilia». Ma il piacere di affermare la propria dignità vale più di 132 lire!

15 febbraio - Finalmente uno dei sogni della mia vita s'è avverato. L'Accademia degli Amaurotici ha premiato un mio libro. L'onore è grande, sebbene l'ammontare del premio non lo sia: diecimila lire: Avrei voluto far rilegare sontuosamente il volume perchè restasse come un memento a mio figlio: il legatore mi ha chiesto dodicimila lire.

18 febbraio - Diecimila lire ha voluto il dentista per cinque sedute di pulizia dei denti e tonificazione delle gengive. Ogni seduta sarà durata sì e no un quarticello d'ora. Quando il dentista ha veduto che non si trattava di paradentosi e di piorrea, ha perso interesse. Mentre lo pagavo, l'infermiera gli ha riferito che il «pittore» per la riverniciatura d'una parte di parete guasta dall'umido «pretendeva» diecimila lire. La sera stessa ho ricevuto il rendiconto d'un editore per le vendite della mia opera più nota, nell'anno precedente: Lire diecimilaseicentottanta.

20 febbraio - Dal principio di gennaio ben pochi studenti frequentano le mie lezioni, come del resto quelle dei colleghi. Oggi non ce n'erano più di due. E' successo questo: gli studenti han fatto sciopero per ottenere una sessione d'esami in gennaio, e hanno ottenuto più di quel che chiedevano: non due soli appelli, ma quanti ne vogliono da gennaio a marzo. Così si preparano agli esami e non frequentano più le lezioni. E i corsi non esistono per loro che nelle dispense.

21 febbraio - Per quanto sembri inverosimile ai nostri tempi, così scombinati e distratti, ho anche qualche studente molto bravo. Di recente mi son capitate tre tesi in gamba, che il corpo accademico ha proclamato degni di pubblicazione. Ma chi le pubblicherà? L'Università non dispone di fondi per le pubblicazioni, e gli editori non se la sentono d'impegnare centinaia di migliaia di lire in lavori eruditi di lento e scarso smercio; riviste filologiche il nostro Paese non ne ha, o se ce n'è una o due, i fascicoli escono irregolarmente a grandi intervalli. Come riusciranno quei giovani a farsi dei titoli? E se nessuno li incoraggia, come si arrischieranno nella carriera degli studi? Uno dei miei giovani più valenti s'è impiegato in banca, un altro fa lo stenografo.

2 marzo - Un tempo aspiravo anch'io a diventare degli Accademici Amaurotici. Ma un piccolo episodio mi ha dato da pensare. Uno dei più insigni di codesti accademici si trovava un giorno in tram: si libera un posto e lui si precipita per occuparlo, ma anche un altro passeggero si precipita; i due si siedono quasi insieme nello stesso posto. L'accademico, credendo di avere dalla sua un argomento incontrovertibile, vanta il suo diritto alla precedenza dicendo: «Scusi, sa, ma io sono Accademico Amaurotico». E lo altro, quasi cacciandolo con uno spintone: «E io sono operaio del Gas».

25 giugno - Alla fine della guerra ci trovammo senza domestica. Un giorno mia moglie incontrò per caso una donna che era stata da noi a servizio, e che aveva poi avuto una figlia da un disoccupato. Fummo felici di riprenderla, sebbene mettesse come condizione di portarci in casa anche la bambina. Siccome abbiamo un appartamento piuttosto grande, fortunatamente preso in affitto in altri tempi, consentimmo anche al disoccupato di venirci ad abitare. Costui, un ex-carabiniere, mi parve un brav'uomo; infatti, allettato dall'alloggio, finì per sposare la Cesira. Io lo raccomandai a un amico che è un bancario molto influente. Gli trovò un posto d'usciere in banca. La famigliola cominciò a permettersi degli agi che noi non ci permettevamo: andava al cinema, spesso si cucinava cibi più fini dei nostri. Ma oggi è il colmo: la Cesira mi ha annunziato che quest'estate andranno in villeggiatura durante le ferie del marito. Noi universitari la villeggiatura non ce la possiamo più permettere.

27 giugno - Dopo essersi fatto precedere da una scatola di specialità dolciarie delle sue parti speditami a domicilio («palazzo proprio», involontaria ironia), oggi è venuto a «ossequiarmi» un vecchio insegnante medio di provincia che da qualche tempo è in corrispondenza con me per prepararsi, come dice lui, alla «libera». Non ha alcuna attitudine alla ricerca, ed è così anziano che la libera docenza gli servirebbe a poco. Ma lui insiste per punto d'onore, per poter di nuovo ottenere l'incarico dell'insegnamento della sua materia presso l'Università di provincia dove insegnò tempo fa, finchè un altro, non migliore di lui, anzi peggiore — dice — ma più giovane riuscì a soppiantarlo. Ha reclamato invano e ora spera con la «libera» di aver diritto di precedenza al posto. Gli faccio riflettere alla spesa e alla scarsa probabilità dell'esito; cerco di fargli capire le sue limitazioni. E' duro a persuadere; è del resto zotico, un po' rimbambito, e sa stare così poco in società che quando gli ho offerto il tè continuava a mettere un cucchiaino di zucchero dietro l'altro nella sua tazza, al punto che m'è venuto voglia di dirgli: «Ma ci vuoti pure dentro tutta la zuccheriera!» Nel suo angolo di provincia non ha che ben pochi libri, e la moglie bisbetica per ogni libro che compra gli fa una scena dicendo che è pane tolto di bocca ai figli (ne ha cinque). Mentre l'osservavo, m'è venuto fatto di vedere in lui come uno degli ultimi, imbarbariti sacerdoti d'un culto che si spegne. Forse così rozzi, goffi, tonti, furono gli ultimi sacerdoti pagani: vivevano negli angoli morti delle province, nelle foreste, in cima ai monti remoti, continuando macchinalmente una credenza in cui erano ormai in pochi a credere, biascicando senza capirle le vecchie formule d'una liturgia abolita.

MARIO PRAZ

IL DOTT. WILLI MESSERSCHMITT PARLA A MONACO ALLA INAUGURAZIONE DI UN CANTIERE NEL QUALE VERRANNO COSTRUITI ELEMENTI PER CASE PREFABBRICATE

L'ATTORE CHARLES BICKFORD ANCORA PORTANTE IN VOLTO I SEGNI DELLA TRUCCATURA, LAVORA ALLA PREPARAZIONE D'UN APPARECCHIO TELEVISIVO NEL LABORATORIO CH'EGLI POSSIEDE E AL QUALE DEDICA DENARO E PASSIONE

Trasferito nel Sudafrica il telescopio di Mount Wilson

PASADENA, (California) 5. — Per proseguire lo studio di alcuni tipi di stelle della Via Lattea, il telescopio dell'osservatorio di Mount Wilson, in California, sarà trasferito nel Sudafrica, ed installato nell'osservatorio Lamont-Hussey a Bloemfontein, di proprietà dell'Università del Michigan. Il telescopio, che ha un diametro di 25,4 cm. è in effetti una macchina fotografica dal campo vastissimo: sinora è stato usato per studiare le stelle «B» ed alcune nebulose della Via Lattea, ma, poichè, dall'osservatorio di Mount Wilson ne sono visibili solo tre quarti circa, è stato disposto il trasferimento a Bloemfontein per esaminare il quarto rimanente. Lo studio dovrebbe durare tre anni circa.

CINA CATACLISMA PERMANENTE

La strage delle innocenti

Nella sola cittadina di Pengpu le Orsoline raccolgono mensilmente una cinquantina di bambine buttate via

PENGPU, marzo — *La Cina è un Paese che uccide dalle cinquantamila alle centomila bambine all'anno; e forse più. Le uccide, intendiamoci, materialmente, non metaforicamente. Le ammazza, per sbarazzarsene, per non averle fra i piedi. Bambine di un giorno, di tre, di cinque, dieci giorni di vita. Talora anche di un mese. Bambine lattanti. La Cina è il Paese di una tale terrificante strage. Io ho visto questa strage, ho visto le morticine nel fango, nel vento, nel gelo (così piccoline e inermi, manine, testine, piedini assolutamente simili a fiori sciupati, pestati). Ora voglio riferire a proposito di questa strage. E dire: «Non drammatizziamo poi tanto la guerra civile, di Cina. La guerra civile, in Cina, è ordinaria amministrazione, routine quotidiana. Non ci fossero gli interessi delle cosiddette Grandi Potenze, nessuno la degnerebbe d'uno sguardo. C'è ben altro, in Cina. La strage delle innocenti, per esempio».*

La pia missione

Per esempio, dico, a Pengpu. Pengpu è una piccola città, non so se arrivi ai sessanta-settantamila abitanti. Tutte le mattine e tutte le sere, a Pengpu, alcune pie donne italiane si mettono in strada, percorrono i quartieri a testa bassa frugandone con lo sguardo gli angoli più bui. Sono donne vestite di lunghe sottane nere, una cuffia nera sul capo, un velo nero, un soggolo bianco inamidato; e il crocefisso al petto. Sono suore missionarie italiane, sono le Orsoline di Pengpu. (E' piuttosto strano che donne italiane se ne vadano così, — di buon mattino e al calar della notte, — per una città dell'interno della Cina, con i loro visi bianchi, con la loro parlata volta a volta lombarda toscana emiliana veneta romana eccetera, in mezzo alle pelli giallo-marrone dei cinesi dell'Anhwei). Dunque ecco queste pie staniere battere la città, lo sguardo a terra. Che cosa cercano? Cercano le bambine, le neonate che la città rifiuta come si rifiuta la spazzatura; tentano di strapparne qualcuna alla morte.

In realtà esse riescono a trovare dei pacchettini, dei fagottini, dei fardelletti di carta e stracci, abbandonati nel fango o addirittura sotto la neve. Quei pacchettini sono neonate, incartate come pezzi di carne di macelleria e messe lì a morire. Talune non sono neanche incartate, talune sono nude, le loro carnicine hanno il colore della melanzana, rossoviola, per la congestione provocata dal freddo: boccucce rattratte, pancine gonfie e dure (come di grosse ranocchie), gli occhi serrati, le mani pietrificate. Talune, ancora, mancano d'un braccino, d'un piedino o altro; mangiati dai cani. Sì, i cani cinesi mangiano carne di bambina, talvolta, è una faccenda raccapricciante, scriverla fa male. Ma come si potrebbe capire un Paese, — le sue avventure, il suo cuore, la sua mentalità e la stessa sua sorte, — se non si tenesse conto di codesti aspetti veramente ineffabili della sua miseria?

Le pie Orsoline raccolgono quei fardelletti, raccolgono quelle morticine. Alle morticine dànno sepoltura; quelle legate ancora da un filo di respiro alla vita, cercano di salvarle dall'atroce naufragio cui madri e padri le hanno condannate: se le portano a casa, — alla Missione, — le scaldano, le lavano, le curano, le nutrono; e le battezzano nel nome di Gesù Cristo.

C'è una stanza, alla Missione italiana delle Orsoline di Pengpu, riservata a questi miserandi relitti umani: quattordici culle costituite da quattordici cesti campagnoli, quattordici materassini da bambola, quattordici copertine di lana rossa. Al centro, una stufa di ghisa mette nell'aria un tepore dolciastro che ha sapore di latte. Permanentemente quattordici corpicini occupano le quattordici culle. Non le occupano a lungo in verità: la più parte di quelle neonate dopo qualche ora, talora dopo qualche giorno, se ne torna diciamo così in cielo. Una piccola percentuale se ne salva; una percentuale minima, infine, riesce a crescere sana, senza tare.

Dunque io ho fatto un giretto per la città alla ricerca di bambine cinesi buttate come immondezze nel fango, ho visto con i miei occhi i fardelletti di carta e cenci, ho visto con i miei occhi quei grumi di minuscole membra nude già raggelate, ho visto quelle testine rosicchiate dai cani e via di seguito. Poi nella stanza della Missione ho visto le ricoverate. Mi guidava una suora, e veniva scoprendo le culle, e apparivano teste della grandezza d'una arancia, e la suora via via diceva: «Questa sta morendo, ne avrà ancora per un'ora... questa morirà stanotte... questa forse arriverà a domani...», eccetera. Scopriva le culle, le ricopriva, le scopriva, le ricopriva con dita leggere, ferme, cristiane. E mi diceva i nomi di quelle bambine (moribonde o che), poichè quelle bambine (moribonde o che) erano state battezzate: «Questa è Teresina... questa è Maria Antonietta... questa è Adelina...», eccetera. La più parte di quelle creature aveva gli occhi gonfi, sepolti sotto grosse croste rossastre, martoriati dal tracoma. Io guardavo Teresina, Maria Antonietta, Adelina e così via; e non saprei esprimere la sensazione che provavo alla vista di quelle faccine cinesi — gli zigomi già belli larghi e piatti (così minuscoli), il taglio dell'occhio già bello obliquo (occhietti da uccello), il naso asiatico (un nasino come un chicco di granoturco) — quelle faccine cinesi con quei nomi, cristiani, italiani.

Poche sopravvivono

La strage delle innocenti: Cina. Il cinese non uccide i maschi, guai toccare il figlio maschio al cinese. Il figlio maschio rappresenta la continuità della famiglia, la ininterrotta discendenza della razza, la obbiettivazione degli dei, degli antenati, dei Lari, nella carne e nel sangue. Ma la femmina è peso morto, è niente, è cenere infruttifera, è sorgente di miseria, è zavorra. Come gli occidentali fanno per i cani, per i gatti, così fanno i cinesi per i figli: prendono le femmine in soprappiù e le buttano via come gattine, come cagnine destinate al gorgo del fiume. Ora: se si pensa che la città di Pengpu non conta più di settantamila abitanti; se si pensa che le sole suore italiane raccolgono nella città di Pengpu, mensilmente, una cinquantina di bambine ancora in vita; se si pensa che il novanta per cento delle vive, poi, muore; se si pensa che le bimbe raccolte dalle suore italiane costituiscono una minima parte di quelle gettate via; se si pensa che la Cina ha quattrocentocinquanta milioni di abitanti; e che nelle campagne, nei villaggi, nelle città, ovunque, la pratica di buttare le bambine in soprappiù nel fango, o altrove, è regola generale (la sola Shanghai «rifiuta» giornalmente dai cento ai trecento neonati); se si pensano questi fatti: quale strage di innocenti, la Cina!

Dovremo allora dire che il cinese è una bestia? Dovremo dire che al posto del cuore egli ha un pezzo di ferro freddo? Dovremo dire che è il più efferato dei popoli? Ecco, non lo dovremo dire. La Cina è un cataclisma permanente, un fatto della natura a carattere grandiosamente obiettivo, nel quale le leggi dell'equilibrio si determinano con inesorabile chiarezza, con una irreparabile franchezza, attraverso fenomeni che paiono d'una inaudita ferocia, talora, mentre in realtà sono il frutto di leggi di conservazione e misura delle quali l'uomo stesso non si rende conto. Il cinese butta via la bambina neonata come un agricoltore pota un albero dei rami, e con il falcetto viene mutilando la viva carne vegetale, incurante del bel fogliame che si perde, delle belle gemme che si disseccano, dei bei fiori che marciscono. La morte d'una bambinetta, in Europa, è una amara sventura della vita. La strage diaccia di decine e decine di migliaia di bambine, in Cina, è natura, è addirittura restaurazione d'una armonia.

Grani di sabbia

La verità è che alla Cina manca Cristo, questa supernatura, questa immane battaglia contro la fiera insensibilità della natura, contro la ciclonica obiettività della natura. Quando Cristo dice: «Lasciate che i fanciulli vengano a me», dichiara la più formidabile delle guerre alle cieche forze della natura alle quali contende l'uomo, dalle quali salva l'uomo come da una rapinosa alluvione. Tutta la millenaria saggezza della Cina non è riuscita a determinare la misura preziosa dell'uomo, il suo valore assoluto, la sua intangibilità nei confronti della spietata natura. Ecco perchè l'uomo, in Cina, è pari al granello di sabbia del deserto o alla goccia d'acqua dell'oceano, granello o goccia che sommati ad altri granelli o gocce costituiscono due fatti imponenti mentre presi a soli il vento o l'uragano li rapinano e li disperdono.

Voi dite: la guerra civile... l'esercito di Ciang Kai-scek... la politica di Mao Tse-tung... l'assedio di Pechino... le trattative di pace e altro, quasi parlaste del nostro mondo, del mondo nel quale una madre che uccida il suo nato scrolla la società dalle fondamenta. E' un errore, un errore. La guerra, l'assedio, la politica dei generali e simili, in Cina, vanno misurati con occhio ben diverso. Mettete i milioni e milioni di bambine uccise da chi le ha generate, a terra, una dietro l'altra (uccise da anni, da secoli); mettetele, dico, l'una dietro l'altra sulla campagna cinese, nel fango, nella neve o nel polverone, e ditemi che effetto vi fanno, quei due eserciti di pigri contadini che tentano di adoprare faticosamente, l'uno contro l'altro, armi più grandi di loro.

VIRGILIO LILLI

PRIME VISIONI

La linea generale

Un film di Eisenstein rappresenta sempre un avvenimento eccezionale che cresce di importanza, se il film proiettato risulta ancora inedito. E' il caso di «La linea generale» del 1928, presentato al C. C. A., che illustra un particolare momento della lotta intrapresa dai «mugik» contro i ricchi «culak» per il riscatto agricolo della terra russa, per il passaggio cioè dall'economia latifondista a quella cooperativistica dei «colhos».

La discussione approfondita di un film simile offre già materiale per una tesi di laurea. Basterà fare presente qui due fatti oltremodo importanti: il primo carattere strettamente estetico, il secondo storico-politico. In primo luogo si potrà discutere sulla violenza delle immagini di Eisenstein, violenza polemica, al cui altare l'autore sacrifica molti dei motivi lirici, che una ispirazione severamente virgiliana avrebbe potuto offrire. Ma non è questa la violenza, la polemica di tutto un'epoca turbolenta? Si pensi cos'era Stravinski nel 1928 e cos'è oggi, si pensi alle telluriche manifestazioni espressionistiche. Un'arte più «riposata» in quel tempo non era francamente concepibile. E' concepibile oggi nonostante la guerra, nonostante tutto. Il perchè di questo ci porterebbe troppo lontano. Il secondo motivo che può destare stupore è dovuto alle pesanti, esplicite accuse, sollevate da Eisenstein contro la burocrazia sovietica. E infatti il film oggi risulta proibito in Russia. Allora però il sistema sovietico era ancora in stato fluido, la rivoluzione era ancora in atto, in uno stadio, che potremmo chiamare eroico. Molte cose allora si potevano, che oggi non si possono più. E' il destino di tante avventure rivoluzionarie.

C. C.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

(Continua in 4.a pagina)

(Continuaz. dalla 3.a pagina)

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

ASSOCIAZIONE italiana cerca 4 o 6 stanze uso ufficio. Cass. 21097 E, U. P. I.
CAMERA vuota cerca statale. Cassetta 11064 E, UPI.
CAMERA cameretta cerca giovane serio presso famiglia distinta. Cassetta 21092 E, UPI.
CAMERA possibilmente con bagno, presso famiglia distinta, studente cerca. Cass. 21080 E, UPI.
COMMERCIANTE solo cerca bella camera centrale presso distinta piccola famiglia, non affittacamere. Ample referenze. Paga bene. Scrivere Cass. 21081 E, UPI.
CAMERA vuota posizione centrale possibilmente presso signora sola, cerca coppia sposi. Cass. 11040 E U. P. I.
IMPORTANTE società cerca 3-4 vani ufficio centralissimi indipendenti, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 21075 E. UPI. 21075 E
MOBILIATA 3 persone paraggi Unità-Stazione cerc. Prezzo convenire. Telefonare 27152. 42284 E
SERIA onesta referenze cerca stanzetta cambio lavori casa. Scrivere Cass. 21085 E. UPI.
STANZA mobiliata cerca insegnante. Gentili offerte. Cass 21109 E UPI
STANZA mobiliata cercano sposi anche periferia. Tomaso Luciani 13, secondo, Mosetti. 42277 E
STANZA grande massimo secondo piano, cerca distinto, Casella postale 375, Tchavdaroff.
STANZA vuota cercasi periferia, ingresso libero, uso ufficio. Cassetta 11021 E, UPI.
STANZA vuota comodo cucina cercano sposi. Indirizzare Cassetta 10959 E. UPI.
STANZE 3 minimo ufficio centro cercansi eventualmente acquist. mobilio. Offerte Cass. 21138 E. UPI.
STANZE una o due in centro, mobiliate, con telefono, cerca ditta inglese. Off. Cass. 11038 E UPI.
STANZINO anche cambio lavori leggeri cerca distinta anziana. Cassetta 21111 E. UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA per una persona, vitto, bagno, stufa, affitt. XX Settembre 39, porta 15. 002 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a donna seria. Via Lazzaretto Vecchio 22, porta 10. 61597 F
LETTO affittasi a donna. Carducci 38, quinto. 42278 F
MATRIMONIALE centro telefono affitt. distinti, escluso cucina. Indirizzo UPI 42298 F.
MATRIMONIALE lussuosa salotto, uso cucina, bagno, telefono, centro, affitt. presso persona sola, maggior offerente, esclusivamente ufficiale alleato. Cass. 11050 F. UPI.
MATRIMONIALE comodo bagno cucina affitt. soltanto distintissimi. Giulia 22, terzo, sin. 42374 F
MOBILIATA centralissima affittasi distinto. Cass. 11084 F, UPI.
MOBILIATA bagno telefono paraggi via Rossetti, affittasi a distinto. Offerte Cass. 11043 F, UPI.
SPOSI assenti giorno offrono stanzetta pensionata indipendente pure con figlia possibilmente stenodattilografa, verso mitissime pretese. Cass. 11066 F. UPI.
STANZA mobiliata palazzo centrale, telefono, bagno, affitt. escluse donne. Scrivere Cass. 11046 F UPI.
STANZA con telefono, seria, distinta persona affitt. Off. Cassetta 11966 F UPI.
STANZA mobiliata affitt. signore solo. Mayer, Largo Barriera Vecchia 7, terzo. 42311 F
STANZA mobiliata presso piccola famiglia, affitt. a distinto. Cassetta 11041 F, UPI.
STANZE due, entrata indipendente, pigione minima, scamb. con appartamentino due stanze accessori, periferia, anche in villa. Cassetta 21083 F. UPI.
UFFICIO centralissimo due stanze arredate I piano, cedesi. Offerte Casetta U.P.I. 11083 F

G ISTRUZIONE L. 18

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio sera. 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. Cass. 42308 G, UPI.
CORSO tessitura Hannich, via Franca 16, primo. 42260 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 002 G
INSEGNANTE dà lezioni inglese, tedesco, assume traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 42324 G
SIGNORINA dà lezioni matematica, italiano e doposcuola. S. Caterina 7, porta 16. 42353 G
SIGNORINA dà lezioni elementari e medie inf. Ind. UPI 61612 G.
SCUOLA taglio cucito Isopo apre nuovi corsi da 1-3 mesi, iscrizioni fino 10 corr. Carducci 34.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

AUTISTA smarrì giacchettone pelle tratto Roiano, Faro, Prosecco; onesto rinvenitore pregasi riportarlo via Giusti, Roiano, Ditta Canarutto. Mancia adeguata. 42294 H
MANICOTTO smarrito Tribunale fino S. Nicolò. Mancia. Franca 10-I.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, cucina, giardino, scambiasi con 2 o 3 stanze bagno centro. Cass. 21096 I, UPI.
CAMERA cameretta ripostiglio cucina orto scambio stanza in più. Montecucco 23. 61656 I
CAMERA camerino cucina bagno, scambio con più grande verso forte compenso. Rivolgersi via Piccardi 48, Nedo Nerina. 61636 I
CAMERA cucina mobiliate bagno affitt. Offerte Cass. 11083 I UPI.
CAMERA cucina orto scambiasi con più grande, strada Friuli 52, Miccoli. 42333 I
FAMIGLIA americana cerca villa o appartamento Trieste 5-6 stanze, cucina, bagno. Cassetta 11012 I UPI
MAGAZZINETTO esterno via del Monte, scambierebbesi con altro anche interno o sottoscala, per motocicletta. Telef. 3664, giorni feriali.
MAGAZZINO centro affittasi uso deposito. Telef. 3124. 61684 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Gambini 47. 42333 I
PORTINERIA centro camera cucina scambiasi con quartiere camera cucina camerino. Cass. 21131 I UPI.
QUARTIERE due vani cucina, scambiasi con camera in più. Penne, Ginnastica 28. 61659 I
QUARTIERE camera cucina soleggiato, giardino, paraggi giardino pubblico, scambiasi camera in più. Vicolo Castagneto 11-I, dalle 10.13
QUARTIERE 2 stanze camerino terrazzo cucina bagno, via Amicis, scambiasi altro centro. Offerte Cassetta 11035 I, UPI.
QUARTIERINO soleggiato camera cucina scambierei con soffitta-cantina altro ambiente, causa disaccordi. Zonta, dell'Officina 10
STANZA matrimoniale pranzo salotto, telefono, affitt. distinti. Telefonare 3124 dalle 10 alle 13.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

FAMIGLIA inglese cerca appartamento mobiliato o villa, 4-5 stanze, cucina, bagno, ecc., a Trieste o vicino. Telef. Trieste 4101, dalla una alle tre o nella sera. 61410 L
UFFICIALE americano cerca appartamento, centro, conforti, chiamare centralino 28, tel. 240, Fakin.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

ABITI, cappotto, mantello, scarpe, signorina ragazzetta, vend. Sonnino 22, porta 6. 61615 M
AFFETTATRICE, cassa controllo National vend. Degrassi, via dello Scoglio 1. 61674 M
AIUTO commessa praticissima ramo biancheria donna uomo offresi. Serie referenze. Cass 21093 C UPI.
BINOCCOLO prismatico Zeiss, macchina scrivere ufficio, radio, grammofono valigie dischi vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
BOLLITORE due piastre per corrente industriale occas. vend. Via R. Manna 23, Curcio. 61620 M
CALZE Nylon da 750! Bemberg da 270! «Irene», S. Nicolò 31.
CALZATURE migliori marche assortimento prezzi imbattibili, uomo 3000, donna 2000 in poi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, D'Azeglio 2.
CANE caccia vend. Petronio 17.
CANE maltese bianco vend. A. Vittoria 3-I (angolo piazza Vico).
CANE cucciolone San Bernardo bellissimo esemplare vend. Vicolo Castagneto 47, dalle 4-5.
CARROZZELLA sport moderna 4000, altra lussuosa seminuova vend. Via Maiolica 13, terzo. 42367 M
CARROZZELLA sport molleggiata, moderna vend. occasione. Bosco 18, secondo, sin. 61693 M
CARROZZELLA fonda, di marca, moderna, robusta, come nuova, prezzo conveniente, vend. Bacci, Galilei 5. 42243 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi occasionissima. Via Ruggero Manna 23, Curcio. 61618 M
CARROZZELLA fonda come nuova, vend. Battisti 20, IV piano.
CARROZZELLA fonda chiudibile occas. Industria 61. 42293 M
CUCINA a gas con forno nuovissimo Auerlux catino lavateste con piedistallo nuovo vend. occasione. Via Alfieri 17, Altin.
CARROZZELLA sport vend. occas. Battisti 21, interno, Urankar.
CUCINE economiche nuove moderne 10.000 in poi, lettino bambino metallo occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 42288 M
CUCCIOLI lupi pura razza vend. De Gioia, Gatteri 62, visitare dalle 10 alle 13. tel. 91165.
CUCCIOLI lupini maschi vendonsi. Guardiella Scoglietto 190.
DISCHI opere sinfonie ballabili da lire 50 in poi, compro vendo scambio noleggi. Discoteca Popolare, via Commerciale 15. 61680 M
FIASCHE, damigiane, stracci, forti quantitativi, vend. occas. a qualsiasi prezzo causa partenza. Ditta Gei, via Milano 14, pt.
FOTOGRAFICHE Voigtlaender 7.7, altra Kodak 11 vend. Tel. 92006.
FRANCOBOLLI acquist., scambio, cerco Venezia Giulia 1918. Telefonare 26-813. 11056 M
GRUPPI elettrogeni 300-4000 Watt 120 Volt. Officina Giacomini. Fornace 8, tel. 93378. 61584 M
LETTINO ottone cromato bambino, bellissimo, vend. occas. Crispi 28, tappezziere. 42361 M
LETTINO moderno nuovo celeste e due letti vend. Rapicio 3 p. 16.
MACCHINA rientrante lussuosa, altra famiglia 14.000 vend. Mazzini 46, terzo, interno Bon. 11076 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000 vend. Media 28, II, Cartelli.
MACCHINA cucire Singer 10.000, altra rientrante seminuova 43.000 facilitazioni. Maiolica 13, terzo.
MACCHINA da cucire per riparazione scarpe vend. occas. Giulia 24, calzoleria. 61701 M
MACCHINA scrivere d'ufficio L. 20 mila, altra Underwood portatile, addizionatrice Totalia, calcolatrice Brunsviga, scrivania vend. occas. Rossoni, S. Caterina 9. 42339 M
MACCHINA cucire garanzia 8000 in poi vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA maglieria Vittoria 8x40, seminuova, vera occas. Monfalcone, Salita Granatieri 5. 42330 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio. Altre Singer famiglia d'occas. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone Corso. 61683 M
MACCHINA Singer rientrante, altra 10.000 vend. lunedì. Bosco 12, mag.
MACCHINE cucire rientranti tipo famiglia, altre a mobile lussuosissimo 10 anni garanzia vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.
MACCHINA calzolaio vend. Bramante 3. 61601 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, compravendonsi, riparansi. Slataper 18.
MACCHINA cucire, grammofono, vasca bagno, lavandino, cucina elettrica occas. vend. Cass. 11647 M, U. P. I.
PELLICCIA mantello tailleur vestito modernissimi nuovi straoccasione. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCE colli assortimento, vestiario, facilitazioni convenienza. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PROIETTORE 8 mm. perfetto, adatto ragazzi, compresa custodia, 9 mila. Cusma, Sanzio 10 (Rotonda Boschetto). 42292 M
RADIO marca vend. prezzo occas. Stanci, Gatteri 47. 42305 M
RADIO primaria marca valvole rosse vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 42288 M
RADIO Allocchio Bacchini, Minerva, Telefunken, Irradio, Ducati ratealmente, massime agevolazioni abbonamento gratuito omaggio quadro antenna. Radiomillo, Commerciale n. 15. 61679 M
RADIO occasione revisionate valvole nuove garanzia. Marelli 6000, Magnadyne 6000, C.G.E. 15.000, Irradio moderno 18.000 Phonola 19.000, Radiomillo, Commerciale 15.
REGISTRATORE «National» solo scrivente completo rulli riserva. vend. Tel. 5526. 61697 M
SCALDACQUA gas Valant, grammofono valigia, mobili usati, vend. Piazza Libertà 6-V. 42252 M
SEDIE da giardino trattoria pieghevoli 80 pezzi circa, vendo sotto prezzo causa partenza. T. Luciani 9, Cherubini. 112233 M
SINGER navicella buonissima 11 mila vend. Visitare pom. Petrarca 3, pianoterra. 42323 M
SPARHERD ottimo stato vend. occas. Viale XX Settembre 21-IV dest.
SPARHERD buonissimo piccolo smaltato vend. per mancanza spazio. Severo 136. 42364 M
TAGLI vestiti lana occas. vend. San Francesco 30. III, destra.
TAPPETO grande, altro più piccolo, vend. Ind. UPI 42107 M.
TAPPETO Afganistan 320x250 vend. Vizzi, piazza S. Caterina 4.
TENUTA maschile per sciare con collaro ed interno in pelo, statura media. Via del Bosco 14-IV sin.
TRASFORMATORI neon, reattori lampade fluorescenti, vend. Officina elettrica Lazzaretto Vecchio 6, int.
VASCA, bidet, lavandino doppio compresa rubinetteria, vasca bambino, vend. Trento 8, magazzino, ore 9-12. 112233 M
VETRIATE 4 lastre ornamenti 110 per 180 vend. Tel. 5526.
VOGA da camera «Sanador» perfetta vend. Tel. 29679.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. A. BOTTIGLIE affini acquistansi. Caccia 15, corte, tel. 96071.
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
LIBRI acquisto pagando bene, prego specificare opere. Cass. 123 N UPI
MACCHINA maglieria cerc. Offerte dettagliate, Poggio, Cancellieri 7.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

A. CAMERA matrimoniale finissima, salotto nuovo, mancato matrimonio, vend. occas. Ginnastica 46-II, sin.
A. CUCINA nuova grande bellissima, salotto seminuovo, radio Magnadyne formato piccolo vend. stralcio mancanza spazio. Bosco 24, p. 7.
A. MATRIMONIALE 6 porte lussuosa, altra 4 porte finissima, cucina, vend. Falegnameria Rossetti 59 telefono 96473. 61676 NN
ACQUISTATE mobili «Polli»: cucine, salotti, matrimoniali 4000 mensili. Attaccapanni, divaniletto, librerie, reti, materassi. Solidità, convenienza, facilitazioni, Sonnino 26.
AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, troverete qualsiasi mobile da arredare convenientemente la vostra casa; confrontate. Pagamento anche rateale. 61545 NN
ARMADI porte specchio rivestimento mogano adatto sartoria vend. Telefonare 5526. 61699 NN
ARMADIO con specchio, letto suste, chemiset, biblioteca, comodino antico vend. Salvadori, S. Cilino 24, terzo. 42285 NN
ARMADIONE guardaroba massiccio m. 2.30 vend. occas. Tel. 93584.
ARTIGIANO Giglietta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.
CAMERA completa suste materassi lana, cucina, occasione qualunque prezzo. Sanzio 20. 61703 NN
CAMERE matrimoniali pranzo finissime vend. occas. XX Settembre 102 fabbrica mobili. 61696 NN
CAMERA matrimoniale antica vendesi. Via Zamboni 2-V, Urdini.
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica vend. Fonderia 10, int. falegnameria. 61682 NN
CAMERE letto 4 porte noce giardino tutte panniforti vend. Falegname via Coroneo 39. 42348 NN
CUCINA con marmi vend. occasione. Via dell'Istria 19-IV, Vascotto.
CUCINA nuova moderna veramente occasionissima vend. Gatteri 47-I, destra. 61691 NN
CUCINA bella forte vend. occasionissima. Vidali 9-III, interno, Spadaro. 42342 NN
CUCINA e stanza letto occasione L. 150.000. Canova 25-I, Hauser.
CUCINA bellissima vend. occasione. Gatteri 29-I, porta 5.
CUCINA modello lussuoso prezzo occas. Falegname, via Bosco 32.
CUCINA panniforti modello lussuoso, libreria bar. Agevolazioni pagamento. Pascoli 46, Di Martino.
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
DIVANOLETTO noce con mobile vera occas. Fornasari, Settefontane 85.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici: camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LETTINO recinto bambini vend. Imbriani 8, III, destra. 61542 NN
LETTINO completo vend. Via dell'Istria 36, porta 11. 61619 NN
LETTINO bambino rete metallica, ottimo stato, vend. Giulia 21-I.
LETTINO cromato bambino, seminuovo, vend. Furlani, Tarabochia 5, secondo. 42257 NN
LIBRERIA tipo bar con armadio, grande occas. Navali 8, falegname.
LIBRERIE bar con armadio vende falegname, via Scaletta 8, telefono 96716, facilitazioni pagamento.
MATRIMONIALE usata faggio vend V.ale XX Settembre 27, porta 8.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 41224 NN
MATRIMONIALI, propria produzione, vend. grande occas. facilità pagamento. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALI nuove bellissime panniforti, facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 90519. 61864 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALE nuova lussuosa vend. Marconi 16-I, destra.
MATRIMONIALE lussuosa ordinata panniforti cucina vend. occas. Vasari 4, suonare Sacchi.
MATRIMONIALE 4 porte bellissima grande occas. Pascoli 6, corte, falegname. 61500 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa vend. Via Marconi 16-I, destra.
MATRIMONIALE ottimo stato occasione vend. Strada Guardiella 2-I, sinistra. 42194 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova panniforti garantita, vend. straoccas. Veltro 19-A, laterale Molino a vento.
MATRIMONIALE seminuova vendesi. Ravalico, via Piccardi 15, I.
MATRIMONIALE lire 90 mila. Giulia 28, pianoterra, porta A.
MATRIMONIALE noce, nuova, 2 armadi, prezzo occasione vend. Fornace 3, falegname. 42370 NN
MATRIMONIALE moderna vend. occasione. Slataper 20, tappezziere.
MATRIMONIALE ferro smaltato e cucina, usate, vend. ore 9-12, Hermet 4 B. 42371 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte bellissima stragrande occ. vend. Gatteri 47-I, destra. 61681 NN
MATRIMONIALE panniforti originali grande occas. a metà prezzo. Ghirlandaio 34, portinaia. 42328 NN
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo, via dell'Istria 27
MOBILE combinato con armadio, libreria, adatto per salotto studio, vende Falegname Rigutti 15.
OTTOMANA due poltroncine vend. Promontorio 11, portiere. 42267 NN
PIANINO germanico vend. occasione. Visitare 11-13. Pascoli 32, lavor.
PIANINO acquisterebbe privato. Scrivere marca prezzo. Valmarin, Ginnastica 45, Trieste.
PIANINO event. pianoforte acquist. Prego tel. 96213.
PIANOFORTE meccanico insuperabile quasi nuovo vend. occas. Scala Santa 66. 42149 NN
POLTRONA letto lussuosa nuovissima causa mancanza spazio vend. occas. Campi Elisi 5372, Vivante.
PRANZO 900 cristalli vend. 9-10, 16-18. Limitanea 1, porta 24.
SCRIVANIA vend. Valdirivo 35, Neva, visitare pomeriggio.
SCRIVANIA, cartelliera, libreria bar tavolino poltroncina, vend. anche ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.
SCRIVANIA, tavolo, poltroncine, studio vend. Telefonare 91059.
SCRIVANIA compero se occasione Cass. 21133 NN UPI.
venuti, Beccaria 6, ore 18-20.
SPOSI diletti! Visitate il Vostro Paradiso in via Carducci 10, arrederete il nido convenientemente con mobili comuni o lussuosi, se non avete soldi non preoccupatevi, pagherete dopo. Confrontate.
STANZA pranzo moderna vendesi. Ind. UPI 61610 NN.
STANZA una persona vend. occas. Paduina 8-II, Tiberio, ore 10-14.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.
ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

A. PIAZZISTA femminile cercasi vendita ai privati confezione prima necessità. Scrivere Cass. 21122 U. UPI.
ABILE piazzista perfetta conoscenza lavoro, alimentari, salumerie, bar, pasticcerie offresi ditta seria, stipendio provvigione, eventualmente esattore con cauzione, massima serietà. Referenze. Cass. 11039 P, U. P. I.
ACQUISITORI pubblicità cerc. Benvenuti. Beccaria 6, ore 19-20.
CERCANSI ogni località produttori, lavoranti domicilio, articoli da regalo. Scrivere: CISA, via Stufasecca 22, Siena. 5266 P
PIAZZISTA bene introdotto bar, ristoranti, alimentaristi, cerc. Offerte Cass. 11069 P. UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

ADLER 12 cav. berlina 4 posti trazione anteriore, cambio sullo sterzo in perfetto stato, L. 400.000; Fiat 1500 cabriolet. Garage Stadio, telefono 96022. 42355 Q
ATALA donna, Mürer passeggio uomo vend. occasionissima. Largo Barriera 8, Giannini. 42265 Q
AUTOCARRO 60 ql. nafta 22% circolante vend. occas. Tel. 29414.
AUTOCARRO ql. 40 licenza conto terzi, collaudato gite, vend. Cassetta 21106 Q. UPI.
AUTOFFICINA specializzata A. Marta, via Stuparich 4, tel. 90233, concessionaria carburatori «Jensen», rendimento economia, prova quindici giorni. 582 Q
BARCA vela motore, 6 metri, coperta, vend. scambiasi Leica Contax. Telefono 93627.
BICICLETTA donna, ragazzo, lettino ottone, vend. Petronio 19-I sin.
BICICLETTA per ragazzetta vend. Via Piccardi 49-III, Corsi.
BICICLETTA corsa cambio Campagnolo vend. lire 25.000 trattabili. Orlandini 1, terzo, Vidulich.
BICICLETTA da corsa marca Legnano vend. Madonnina 15, Dambra
BICICLETTA uomo nuova vend. Rivolgersi Vida-Todeschini, S. Sebastiano 1. 42255 Q
BICICLETTA nuova Willer vendesi. Meucci 6, porta 2. 42276 Q
BICICLETTA Wander donna vend. Kandler 1, porta 9.
BICICLETTE uomo e donna vend. Via Solitario 4, porta 17.
BICICLETTE due, uomo donna, quasi nuove vend. Bar Vulcania, Riva Nazario Sauro 4. 42209 Q
BICICLETTE uomo donna seminuove, marca, vera occas. Zovenzoni 4, interno. 42288 Q
CABRIOLET 1100 o 1500 cerc. Cassetta 11088 Q, UPI.
CAMIONCINO Fiat 514 perfetto stato circolante vend. Scala Bonghi 30.
CUCCIOLO Caproni rimesso nuovo, vend. 65 mila. Pregeli, Sagrado.
CUCCIOLO occasione vend. causa partenza. Crispi 13, Scheriani, Telefonare 95275, 9-12.
DODGE e Ford marciante vend. occas. Garage via Torricelli.
MOTO Jap circolante ottime condizioni vend. L. 95.000 trattabili. Via dell'Istria 166. 42087 Q
MOTORE Citroen, 18 HP., appena revisionato, vend. Telefonare lunedì 25-187. 61599 Q
MOTORE fuoribordo 7 HP., nuovo, elica ricambio, guarnizioni, vend. Telefonare 26-121. 42212 Q
MOTOCARRO a cardano seminuovo portata 10 ql., vend. Rivolgersi presso officina Parenzan, viale Miramare 19. 42226 Q
MOTOCARRO Gilera cardano comp. Telefonare 95612. 42325 Q
TANDEM Bianchi perfetto stato vend. Rossetti 47-IV, p. 20.
TOPOLINO e Millecento acquist. Telefono 35-77. 42282 Q
TOPOLINO piena efficienza vend. Viale Sonnino 79. 42302 Q
TOPOLINO apribile terza serie buone condizioni vend. Dalla Martina XXIV Maggio 7, Cormòns.
MILLE-500 cabriolet musone vend. Piazza Evangelica, autorimessa.
MILLE-100 musone seminuova vend. Via Geppa 8. 61690 Q
VESPA 98, Cucciolo Caproni vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

AFFARONE, vendesi prezzo conveniente banco gelati, occasione. Scrivere Cass. 11079 R, UPI.
AZIENDA autotrasporti appalterebbe servizio consegne domicilio città piccoli colli a seria persona o ditta disponga motofurgone cauzione. Cass. 21061 R, UPI.
CHIAVARI centrale avviato bar trattoria, alimentari, cedonsi oppure gestione cauzionando. Cassetta 11002 R UPI.
DISPONENDO locale posizione popolatissima cerco socio buona combinazione commerciale. Cass. 11042 R, UPI.
DISPONGO 400.000 per collaborazione od occupazione fiducia presso seria ditta. Cass. 11036 R. UPI.
GRADO viale principale negozio con merce, altro locale esercizio vuoto affitt. Cass. 10974 R, UPI.
MAGAZZINO uso commerciale industriale cedesi Campi Elisi, Tamaro, Calvola 47.
MAGAZZINO parte allestito principio Guardiella S. Giovanni posizione ottima cedo o associomi con chi possieda licenza commestibili. Cassetta 11051 R, UPI.
MAGAZZINO con garage, telefono, acqua luce, vend. Commerciale 5, Policresti. 42317 R
NEGOZIO generi alimentari bene avviato ottima posizione, cedo, esclusi mediatori. Rivolgersi trattoria Memo, Tarabochia, ore 13.30-14.30. 42216 R
NEGOZIO centro via Mazzini cedesi. Offerte Cass. 11082 R, UPI.
NEGOZIETTO centrico calze abbigliamento signora, acquist. Offerte Cass. 11053 R, UPI.
PRESTITO 100.000 restituibili in 12 rate mensili, garanzia, buon interesse, cerc. Cass. 21117 R, UPI.
PRESTITO 5 milioni cercasi, garanzia assoluta, buon interesse. Cassetta 21119 R, UPI.
SOCIO per l'apertura nuova officina meccanica e autorimessa cerc. Ind. UPI 42334 R.
TRATTORIA con abitazione cedesi. Per informazioni rivolgersi ing. Sommaggio, Palmanova (Udine).
1-MILIONE per un anno cercasi, garanzia solida, specificare compenso richiesto. Cass. 21118 R, UPI.
4-MILIONI cercansi, interesse basso, scadenza lunga, per apertura grande birreria o eventualmente socio tacito o collaboratore. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 11058 R U. P. I.
500-MILA breve scadenza cercasi, dando buone garanzie ed interesse. Cass. 21116 R, UPI.
100-MILA cerc. con cessione stipendio, forte inter. Cass. 11081 R. UPI.
50-MILA prestito 5 mesi cercansi, forte interesse, garanzia. Cassetta 11090 R. UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTI signorili, prossimo sblocco, uno tre grandi stanze, stanzetta, altro cinque stanze, stanzetta, bagno installato, poggiuolo, splendida vista, calefazione, ascensore, vend. Piazza Carlo Alberto, prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 11032 S, UPI.
APPARTAMENTI lusso costruenda casa signorile vicinissimo palazzo Giustizia, 4 stanze e servizi completi, vendonsi per consegna ottobre prossimo. Prenotarsi ore 14-16, tel. 95-481. 42229 S
APPARTAMENTO 3 stanze accessori conforto moderno libero quanto prima acquist. Cass. 11026 S UPI.
CASE, ville, fondi, tenute diverse, vend. Francesco Andrian, Gorizia, Dante 6. 600 S
COMPRAVENDITE case, ville, tenute, terreni, condominii. Virgili, via Rossini 14. 61688 S
CONDOMINIO centro libero 2-3 stanze, accessori, escluso mediatori acquist. Cassetta 11048 S UPI.
DIPLOMATO agricoltura allevamento bestiame, cerca campagna mezzadria affitto. Cass. 11094 S UPI.
FONDI per case, ville posizione centrale, eventuali edifici distrutti acquist. Cass. 11058 S. UPI.
FONDO 1500 metri periferia Trieste vend. Cass. 11092 S. UPI.
LOCALI affari, occupati, via Cavana, vend. condominio. Rivolgersi, p. Garibaldi 4, porta 8, ore 16-18.
LOCALI d'affari ed appartamenti occupati posizione centrale vende condominio Cecovin, Gatteri 23.
MAGAZZINI sei, cortile interno, vend. anche singoli, prezzi irrisori. Cass. 11003 S, UPI.
MAGAZZINO posizione centrale anche libero, vend. in condominio. Ind. UPI 61642 S.
QUARTIERI condominio occupati prezzi convenienti vend. Cleva Persi, Torrebianca 39. 42244 S
QUARTIERI in condominio 2-3 stanze accessori vend., prezzi irrisori. Tel. 91451, pomeriggio. 61613 S
QUARTIERI occupati, via Cavana, vend. condominio. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, porta 8, ore 16-18.
TERRENO 2000 mq. vend. a L. 200 paraggi Zaule. Scrivere Pecchiari Giordano, Alfieri 13. 61661 S
VILLA libera città acquisterebbesi subito. Cass. 10983 S, UPI.
VILLA centro 6 camere stanzetta 2 bagni 2 cucine cantina riscaldamento, ottimo prezzo, libera subito, vend. Cass. 11071 S. UPI.

U MATRIMONIALI L. 25

SIGNORA sola conoscerebbe distinto 40-45-enne serio piacente scopo matrimonio. Cass. 21115 U UPI.
SIGNORE 33-enne serio amante famiglia conoscerebbe scopo matrimonio 25-30-enne. Cass. 11063 U UPI
SIGNORINA 34-enne bella presenza, conoscerebbe distinto serio, 35-50 anni, scopo matrimonio. Cassetta 11015 U UPI.
SIGNORINA giovane colta, simpatica, sposerebbe distintissimo 30-45 anni, ottima posizione, preferibilmente laureato. Cass. 11045 U. UPI.
SIGNORINA piacente, indipendente, seria, relazionerebbe scopo matrimonio distinto 40-enne, posizione, massima serietà. Cass. 21125 U UPI.
VEDOVA 40-enne giovanile bella distinta elegante appartamento lussuoso, sposerebbe distinto posizione massima serietà. Cass. 11017 U. UPI.

V DIVERSI L. 35

ACCERTAMENTI informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16, II. 42289 V
ASTROLOGIA, Chiromanzia, Chiaroveggenza. Prof. Comm. Delfo, Riceve Albergo Continentale, tel. 7577.
DIRETTORE conduttore oppure gestore albergo offresi, possibilmente stagionale, media età, presenza, attivo, energico, lunga esperienza, lingue principali perfetto, disposto iniziare attività anche prima dell'ingaggio, massima fiducia e discrezione. Offerte Cass. 11059 Z UPI Trieste.
TOMBA famiglia lussuosa, cedesi massimo tre posti. Cass. 11061 V UPI
TOMBA famiglia cedesi un posto. Cass. 11062 V. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.